

**COMUNE DI CASTELBUONO
(PROVINCIA DI PALERMO)**

**PROGETTO DEGLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ELABORATO NELL'AMBITO
DEL PROGETTO "GREEN COMMUNITIES"
EDIFICI CASTELLO COMUNALE ED EREMO DI LICCIA**

 <p>COMUNE DI CASTELBUONO</p>   <p>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE</p>	<p>Il Committente</p> <p><i>Comune di Castelbuono</i></p>	<p>Il Progettista</p> <p>Arch. Ivano Guarcello</p>
	<p>EREMO/CASTELLO</p>	<p>SCHEDE DI SICUREZZA</p>
<p>DATA: 22/11/2014</p>	<p>SCHEDE PSC</p>	<p>ELABORATO AI SENSI DELL'ART. 100 DEL D. Lgs. N° 81 del 09 Aprile 2008 COORDINATO CON IL D. Lgs. N° 106 del 3 AGOSTO 2009 E CON I CONTENUTI MINIMI PREVISTI ALL'ALLEGATO XV</p>
	<p>Arch. Ivano Guarcello - CASTELBUONO (PA) - Via Giovanni Lupo n.4; Cell. 393 8085708 - e-mail: ivix.g3@gmail.com</p> <p>Tutti i diritti riservati. L'uso e la riproduzione di questo elaborato devono essere autorizzati per iscritto dal Progettista</p>	



Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" EdificiCastello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°1	FASI OPERATIVE		CODICE FO.CON.001
FASE N° 7.2 FASE N° 9	Rimozione intonaco e parti ammalorate CONSOLIDAMENTO STRUTTURE IN C.A.	Area Lavorativa: Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	CONSOLIDAMENTI E RISANAMENTI		
FASE OPERATIVA:	ASPORTAZIONE DI CLS AMMALORATO		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ004	AUTOCARRO CON GRU Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ027	MOLAZZA Macchinario utilizzato per frantumare e rendere plastiche le malte per murature ed intonaci.	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Autocarro- Ponteggio- Mezzi di sollevamento- Martelletto elettrico- Molazza		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Schizzi, getti di materiali- Inalazione di polveri e/o vapori nocivi- Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi- Caduta dal ponteggio, scivolamenti, contusioni e ferite a mani e piedi- Danni alla salute da rumore, vibrazioni, polveri, malta cementizia		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Tuta protettiva per lavori di demolizione- Casco protettivo- Occhiali protettivi- Guanti- Scarpe di sicurezza- Mascherina con filtro specifico- Otoprotettori		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Usare scale con regolari dispositivi che ne impediscano l'apertura oltre un certo limite o d'impalcati realizzati in modo sicuramente stabile- Predisporre regolari ponti e sottoponti esterni- Impedire il transito sotto le zone in lavorazione mediante opportuni sbarramenti- E' vietato l'uso di ponti su cavalletti sugli impalcati del ponteggio esterno. Per i lavori di finitura è ammessa la distanza massima di cm.20 fra l'impalco del ponte ed il filo del fabbricato.- Utilizzare attrezzi elettrici portatili alimentati a non oltre 50 Volt verso terra e proteggere la linea elettrica con un interruttore differenziale ad alta sensibilità- Il trasformatore di tensione deve essere del tipo di sicurezza a doppio isolamento- Qualora siano usate le scale o i ponti su cavalletti in prossimità d'aperture si devono applicare idonee opere di protezione sulle aperture stesse- Eseguire il lavoro ad altezza non superiore a quella del petto;- Lavorando al di sopra della testa è indispensabile l'uso degli occhiali o paraocchi trasparenti.- Attuare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante- Formazione ed informazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire- Se la rimozione di cls è interna al fabbricato, il materiale di risulta, previa bagnatura, deve essere portato al canale di convogliamento posto al piano, per scarico nell'area di raccolta a terra.- Nella fase di ricostruzione dell'asportato, utilizzando gli appositi prodotti chimici, maneggiare con cautela i materiali servendosi di protezioni alle mani, agli occhi ed alle vie respiratorie.- Alla fine d'ogni fase lavorativa lavarsi accuratamente le mani e le altre parti esposte.- Usare metodi d'abbattimento delle polveri ed effettuare visite mediche periodiche al personale addetto.- Utilizzare ponteggi a norma completi in ogni loro parte (v. scheda sui ponteggi).- E' vietato sovraccaricare gli impalcati dei ponteggi con materiale da costruzione (v. scheda sui ponteggi).- Verificare le condizioni statiche del cornicione o di qualsiasi altro elemento strutturale interessato dal ripristino al fine di decidere le modalità e gli utensili dell'intervento- Rispettare le ore di silenzio imposte da regolamenti locali- Rispettare le istruzioni di sicurezza riportate nel libretto di uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate- Predisporre protezioni contro la caduta di materiali dall'alto		
Riferimenti normativi e note:	D.L.gs. 81/08		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve		

	Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia	PSC 22/11/2014
	SCHEDE DI SICUREZZA	

Scheda n°2	FASI OPERATIVE		CODICE FO.CON.002
FASE N° 7.5 FASE N° 9	Rifacimento cornicioni CONSOLIDAMENTO STRUTTURE IN C.A.	Area Lavorativa: Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	CONSOLIDAMENTI E RISANAMENTI		
FASE OPERATIVA:	TRATTAMENTO BARRE D'ARMATURA DEL CLS		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Ponteggio, trabattello - Mezzi di sollevamento - Pennellessa 		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - Schizzi, getti di vernice - Inalazione di polveri e/o vapori nocivi - Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi - Caduta dal ponteggio, scivolamenti, contusioni e ferite a mani e piedi - Impiego di prodotti contenenti sostanze pericolose per inalazione o contatto, inalazione di polveri e vapori 		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"> - Tuta protettiva per lavori di demolizione - Casco protettivo - Occhiali protettivi - Guanti - Scarpe di sicurezza - Mascherina con filtro specifico 		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Usare scale con regolari dispositivi che ne impediscano l'apertura oltre un certo limite o d'impalcati realizzati in modo sicuramente stabile - Predisporre regolari ponti e sottoponti esterni - Impedire il transito sotto le zone in lavorazione mediante opportuni sbarramenti - E' vietato l'uso di ponti su cavalletti sugli impalcati del ponteggio esterno. Per i lavori di finitura è ammessa la distanza massima di cm.20 fra l'impalco del ponte ed il filo del fabbricato. - Mantenere ventilati gli ambienti se l'applicazione è all'interno di un fabbricato - Osservare una scrupolosa pulizia della persona ed in particolare delle mani prima dei pasti - Qualora siano usate le scale o i ponti su cavalletti in prossimità d'aperture si devono applicare idonee opere di protezione sulle aperture stesse - Eseguire il lavoro ad altezza non superiore a quella del petto; - Lavorando al di sopra della testa è indispensabile l'uso degli occhiali o paraocchi trasparenti. - Attuare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Formazione ed informazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire - Alla fine d'ogni fase lavorativa lavarsi accuratamente le mani e le altre parti esposte. - Utilizzare ponteggi a norma completi in ogni loro parte (v. scheda sui ponteggi). - E' vietato sovraccaricare gli impalcati dei ponteggi con materiale da costruzione (v. scheda sui ponteggi). - Predisporre protezioni contro la caduta di materiali dall'alto 		
Riferimenti normativi e note:	D.L.gs. 81/08		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve		
Allegato			

Scheda n°3	FASI OPERATIVE		CODICE FO.CON.007
FASE N° 7.4	Sarcitura lesioni	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	CONSOLIDAMENTI E RISANAMENTI		
FASE OPERATIVA:	SARCITURA DI MURATURA LESIONATA		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ004	AUTOCARRO CON GRU Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.	



Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°3	FASI OPERATIVE		CODICE FO.CON.007
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ057	MARTELLO DEMOLITORE Martello demolitore ad aria compressa o elettrico a mano.	
Macchine ed attrezzature	Autocarro, mezzo di sollevamento, martelletto demolitore, opere provvisionali, tavole, puntelli, betoniera, cunei e martinetti idraulici, utensili d'uso comune.		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Crollo delle strutture per errori procedurali- Caduta di personale o materiale dall'alto.- Inalazione polveri.- Danni alla salute da rumore e vibrazioni (mano-braccio).- Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale di carichi pesanti.- Elettrocuzione.- Contatto con parti meccaniche in movimento.- Contusione, abrasione e taglio di parti del corpo.- Ferite agli occhi da schegge prodotte dai materiali lavorati.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Tuta da lavoro- Casco protettivo- Occhiali protettivi- Guanti- Scarpe di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Predisporre andatoie di larghezza non inferiore a m.0,60 se destinate al passaggio degli operai, o m.1,20 se destinate al trasporto dei materiali.- Rimuovere la muratura degradata fino al raggiungimento delle parti solide, per mezzo d'utensili idonei, limitando più possibile la formazione di polveri gettando acqua sulle murature rimosse e da rimuovere.- Durante il taglio dei materiali lapidei e laterizi, fare uso degli occhiali protettivi per evitare schegge negli occhi.- Verificare leventuale presenza di sottoservizi all'interno della struttura da consolidare.- Per la rimozione dei materiali di risulta, deve essere utilizzato il canale di convogliamento appositamente installato ad ogni piano di lavoro e facilmente raggiungibile dagli operatori addetti. Il canale sarà protetto contro l'accidentale avvicinamento da persone non addette ai lavori e la sua bocca d'uscita dovrà essere posta ad un'altezza massima di m.2 dal piano di raccolta dei residui.- Movimentare il carico con peso complessivo non superiore a Kg.30, oppure dividere il medesimo tra più addetti.- Valutare le condizioni statiche delle strutture in relazione allo specifico intervento.- Eseguire l'intervento strutturale rispettando il progetto di un tecnico abilitato ai sensi di legge.- Coordinare le fasi di lavorazione nei dettagli al fine di evitare crolli delle strutture od errata posa delle opere di sostegno provvisionali (martinetti, cunei, ecc.).- Predisporre idonee opere provvisionali (ponteggi, puntelli, ecc.).- Non rimuovere le protezioni ed i dispositivi di sicurezza degli utensili e dei mezzi d'opera.- Rispettare le istruzioni di sicurezza imposte nel libretto di uso e manutenzione dei mezzi utilizzati.- Rispettare le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.- Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei mezzi utilizzati fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera.		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve		
Allegato			

Scheda n°4	FASI OPERATIVE		CODICE FO.CON.008
FASE N° 8	CONSOLIDAMENTO MURATURA	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	CONSOLIDAMENTI E RISANAMENTI		
FASE OPERATIVA:	CERCHIATURA DI STRUTTURE MURARIE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ004	AUTOCARRO CON GRU Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.	
Macchine ed attrezzature	Autocarro, mezzo di sollevamento, trapano, opere provvisionali, puntelli, cunei e martinetti idraulici, utensili d'uso comune.		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Crollo delle strutture per errori procedurali- Caduta di personale o materiale dall'alto.- Contatto accidentale con carichi sospesi.- Sbilanciamento del carico durante il sollevamento.- Contatto con parti metalliche taglienti.- Inalazione di sostanze tossiche (vernici antiruggine)- Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale di carichi pesanti.- Elettrocuzione.		



Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°4	FASI OPERATIVE	CODICE FO.CON.008
	<ul style="list-style-type: none">- Contusione, abrasione e taglio di parti del corpo.- Ferite agli occhi da schegge prodotte dai materiali lavorati.	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Tuta da lavoro- Casco protettivo- Occhiali protettivi- Guanti- Scarpe di sicurezza	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Predisporre andatoie di larghezza non inferiore a m.0,60 se destinate al passaggio degli operai, o m.1,20 se destinate al trasporto dei materiali.- Durante il taglio dei materiali lapidei e laterizi, fare uso degli occhiali protettivi per evitare schegge negli occhi.- Verificare l'eventuale presenza di sottoservizi all'interno della struttura da consolidare.- Movimentare il carico con peso complessivo non superiore a Kg.30, oppure dividere il medesimo tra più addetti.- Valutare le condizioni statiche delle strutture in relazione allo specifico intervento.- Eseguire l'intervento strutturale rispettando il progetto di un tecnico abilitato ai sensi di legge.- Coordinare le fasi di lavorazione nei dettagli al fine di evitare crolli delle strutture od errata posa delle opere di sostegno provvisoriale (martinetti, cunei, ecc.).- Non rimuovere le protezioni ed i dispositivi di sicurezza degli utensili e dei mezzi d'opera.- Rispettare le istruzioni di sicurezza imposte nel libretto di uso e manutenzione dei mezzi utilizzati.- Rispettare le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.- Tutti gli elementi metallici posti in opera, saranno protetti dall'ossidazione con antiruggine e più mani di vernice.- Per quanto riguarda la fase di sollevamento e movimentazione delle cerchiature d'acciaio fare riferimento alle schede relative alla movimentazione di carichi sospesi.	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, D.P.R. 459/96	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

Scheda n°6	FASI OPERATIVE	CODICE FO.CON.011
FASE N° 8	CONSOLIDAMENTO MURATURA	Area Lavorativa:
CATEGORIA:	CONSOLIDAMENTI E RISANAMENTI	
FASE OPERATIVA:	CONSOLIDAMENTO MURATURA	
Schede attività elementari collegate:	AE033	UTILIZZO BOMBOLE DI GAS IN PRESSIONE Procedure per la movimentazione, lo stoccaggio, il deposito e l'uso dei recipienti contenenti gas compressi, liquefatti e disciolti sotto pressione.
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ022	BETONIERA A BICCHIERE Attrezzatura utilizzata per la preparazione della malta o del calcestruzzo.
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ027	MOLAZZA Macchinario utilizzato per frantumare e rendere plastiche le malte per murature ed intonaci.
Macchine ed attrezzature	Ponteggi, autocarro, mezzo di sollevamento, betoniera, compressore, molazza, carriola, idropulitrice, utensili d'uso comune	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Crollo delle strutture per errori procedurali- Caduta di personale o materiale dall'alto.- Inalazione polveri.- Danni alla salute da rumore e vibrazioni (mano-braccio).- Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale di carichi pesanti.- Contatto con parti meccaniche in movimento.- Contusione, abrasione e taglio di parti del corpo da contatto con le barre di acciaio o con gli attrezzi utilizzati.- Inalazione di sostanze tossiche (vernici antiruggine).	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Tuta da lavoro- Casco protettivo- Occhiali protettivi- Guanti- Scarpe di sicurezza	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Predisporre andatoie di larghezza non inferiore a m.0,60 se destinate al passaggio degli operai, o m.1,20 se destinate al trasporto dei materiali.- Verificare l'eventuale presenza di sottoservizi all'interno della struttura da consolidare.- Movimentare il carico con peso complessivo non superiore a Kg.30, oppure dividere il medesimo tra più addetti.- Valutare le condizioni statiche delle strutture in relazione allo specifico intervento.- Eseguire l'intervento strutturale rispettando il progetto di un tecnico abilitato ai sensi di legge.- Coordinare le fasi di lavorazione nei dettagli al fine di evitare crolli delle strutture od errata posa delle opere di	



Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°6	FASI OPERATIVE	CODICE FO.CON.011
	sostegno provvisori (martinetti, cunei, ecc.). - Non rimuovere le protezioni ed i dispositivi di sicurezza degli utensili e dei mezzi d'opera. - Rispettare le istruzioni di sicurezza imposte nel libretto di uso e manutenzione dei mezzi utilizzati. - Predisporre idonei ponteggi per lavori sopraelevati ed adeguati puntelli facendo riferimento alle relative schede di sicurezza. - Utilizzare idonei mezzi di sollevamento facendo riferimento alle relative schede di sicurezza. - Rispettare le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali. - Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei mezzi utilizzati fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera. - Fare riferimento anche a schede di sicurezza relative alla posa in opera di rete elettrosaldata e getti di cls	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, D.P.R. 459/96	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Scheda n°7	FASI OPERATIVE	CODICE FO.CON.015
FASE N° 7.5	Rifacimento cornicioni	Area Lavorativa:
CATEGORIA:	CONSOLIDAMENTI E RISANAMENTI	
FASE OPERATIVA:	RIFACIMENTO CORNICIONI	
Schede attività elementari collegate:	AE033	UTILIZZO BOMBOLE DI GAS IN PRESSIONE Procedure per la movimentazione, lo stoccaggio, il deposito e l'uso dei recipienti contenenti gas compressi, liquefatti e disciolti sotto pressione.
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ001	AUTOCARRI - DUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.
Macchine ed attrezzature	Autocarro, ponteggi, mezzo di sollevamento, martellino elettrico, mazza e punta, perforatrice e/o trapano, compressore, betoniera, casseri, puntelli, saldatrice, fiamma ossiacetilenica, utensili d'uso comune.	
Rischi per la sicurezza:	- Caduta di personale o materiale dall'alto. - Crollo della struttura. - Danni alla salute da rumore, vibrazioni (mano-braccio), inalazione polveri e da cemento. - Tossicità dei prodotti anticorrosione. - Investimento da automezzo. - Infortuni durante le fasi di sollevamento dei materiali. - Infortuni durante le fasi di posa delle armature e nel confezionamento del calcestruzzo. - Elettrocuzione. - Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale di carichi pesanti. - Lesioni, tagli, abrasioni nelle fasi di lavorazione con gli utensili. - Rischio di scoppio e/o incendio (saldature).	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Tuta da lavoro - Casco protettivo - Cuffie - Guanti - Scarpe di sicurezza - Cintura di sicurezza	
Prescrizioni esecutive:	- Verificare preventivamente la stabilità delle strutture da demolire - Redigere verbale sullo stato delle strutture e sulle precise modalità di demolizione (affidarsi a tecnico specializzato). - Impedire altre lavorazioni nei pressi delle strutture da demolire. - Stabilire la successione e l'ordine delle demolizioni. - Predisporre idonei ponteggi per lavori sopraelevati ed adeguati puntelli. - Il ponteggio deve essere realizzato secondo le indicazioni contenute negli schemi di montaggio del fabbricante. - Il ponteggio deve essere opportunamente controventato sia in senso longitudinale che trasversale (secondo relazione tecnica) (p.2.2.1.3 allegato XVII del D.Lgs. 81/08). - Le interruzioni di stilata del ponteggio devono rispondere agli schemi allegati alla copia di autorizzazione. - L'estremità inferiore di ogni montante deve essere sostenuta da una piastra di base (basetta) (p.2.2.1.2 allegato XVII del D.Lgs.81/08). - Il ponteggio deve essere ancorato a parti stabili dell'edificio. - Gli ancoraggi devono essere in numero sufficiente e realizzati in conformità alla relazione tecnica. - I montanti devono superare di almeno 1.20 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda (art. 125 del D.Lgs.81/08). - Il peso dei materiali depositati sugli impalcati non deve superare il carico massimo previsto nel libretto del ponteggio. - I ponti, le andatoie e le passerelle posti ad altezza superiore ai 2 m, devono essere muniti di parapetto normale completo di corrente superiore, corrente intermedio e tavola fermapiède alta almeno cm 20 (art. 126 e p.2.1.5.1	



Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°7	FASI OPERATIVE	CODICE FO.CON.015
	<ul style="list-style-type: none">- allegato XVII del D.Lgs.81/08).- Gli impalcati e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza costruito come il ponte a distanza non superiore a m 2.50 (art. 128 del DLgs81/08).- Formare dei ponti di servizio indipendenti dall'opera di demolizione- Predisporre andatoie di larghezza non inferiore a m.0,60 se destinate al passaggio degli operai, o m.1,20 se destinate al trasporto dei materiali.- Verificare l'eventuale presenza di sottoservizi o di cavi aerei nei pressi della struttura da demolire.- Movimentare il carico con peso complessivo non superiore a Kg.30, oppure dividere il medesimo tra più addetti.- Coordinare le fasi di lavorazione nei dettagli al fine di evitare crolli delle strutture od errata posa delle opere di sostegno provvisionali (martinetti, cunei, ecc.).- Non rimuovere le protezioni ed i dispositivi di sicurezza degli utensili e dei mezzi d'opera.- Rispettare le istruzioni di sicurezza imposte nel libretto di uso e manutenzione dei mezzi utilizzati.- Utilizzare idonei mezzi di sollevamento facendo riferimento alle relative schede di sicurezza.- Prestare particolare attenzione alle misure di sicurezza relative all'applicazione della malta espansiva per il ripristino (scheda tecnico-tossicologica del prodotto).- Controllare l'idoneità del ponteggio e la corretta postazione degli operatori rispetto al cornicione.- Predisporre idonee protezioni contro la caduta di materiali e personale dall'alto.- Rispettare le istruzioni di sicurezza riportate sulla scheda dei prodotti anticorrosione.- Rimuovere le parti pericolanti transennando le aree sottostanti.- Controllare la corretta posa in opera del canale di scarico dei materiali e che lo stesso non consenta il passaggio di una persona.- Predisporre idonea segnaletica di sicurezza.- Non sostare sotto le strutture ammalorate.- Non lavorare sui cornicioni da demolire.- Le scale dovranno essere provviste di piedini antidrucciolo, vincolate alla estremità superiore ed i montanti superare di almeno un metro il piano di sbarco.- Impiego di martelli e compressori silenziati e con dispositivi antivibrazioni- Valvola di sicurezza tarata alla pressione di esercizio. Dispositivo di arresto automatico del motore al raggiungimento di tale pressione.- Tutte le tubazioni dovranno essere del tipo rinforzato e protette e dotate di filtro- Compressore provvisto di carter completo di protezione per le pulegge, cinghia dei volani e delle parti ad alta temperatura.- Rispettare le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.- Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei mezzi utilizzati fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera.	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Scheda n°8	FASI OPERATIVE	CODICE FO.CON.016
FASE N° 7.4	Sarcitura lesioni	Area Lavorativa:
CATEGORIA:	CONSOLIDAMENTI E RISANAMENTI	
FASE OPERATIVA:	SARCITURA D'INTONACO LESIONATO	
Schede attività elementari collegate:		
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ001	AUTOCARRI - DUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.
Macchine ed attrezzature	Autocarro, ponteggi, mezzo di sollevamento, martellino elettrico, mazza e punta, betoniera, utensili d'uso comune.	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Caduta di personale o materiale dall'alto.- Crollo della struttura.- Danni alla salute da rumore, vibrazioni (mano-braccio), inalazione polveri.- Infortuni durante le fasi di sollevamento dei materiali.- Elettrocuzione.- Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale di carichi pesanti.- Lesioni, tagli, abrasioni nelle fasi di lavorazione con gli utensili.	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Tuta da lavoro- Casco protettivo- Cuffie- Guanti- Scarpe di sicurezza- Cintura di sicurezza	



Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" EdificiCastello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°8	FASI OPERATIVE	CODICE FO.CON.016
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Impedire altre lavorazioni nei pressi dell'intonaco da demolire.- Predisporre idonei ponteggi per lavori sopraelevati.- Il ponteggio deve essere realizzato secondo le indicazioni contenute negli schemi di montaggio del fabbricante.- Il ponteggio deve essere opportunamente controventato sia in senso longitudinale che trasversale (secondo relazione tecnica) (p.2.2.1.3 allegato XVII del D.Lgs. 81/08).- Le interruzioni di stilata del ponteggio devono rispondere agli schemi allegati alla copia di autorizzazione.- L'estremità inferiore di ogni montante deve essere sostenuta da una piastra metallica di base (basetta) (p.2.2.1.2 allegato XVII del D.Lgs.81/08).- Il ponteggio deve essere ancorato a parti stabili dell'edificio.- Gli ancoraggi devono essere in numero sufficiente e realizzati in conformità alla relazione tecnica.- I montanti devono superare di almeno 1.20 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda (art. 125 del D.Lgs.81/08).- Il peso dei materiali depositati sugli impalcati non deve superare il carico massimo previsto nel libretto del ponteggio.- I ponti, le andatoie e le passerelle posti ad altezza superiore ai 2 m, devono essere muniti di parapetto normale completo di corrente superiore, corrente intermedio e tavola fermapiède alta almeno cm 20 (art. 126 e p.2.1.5.1 allegato XVII del D.Lgs.81/08).- Gli impalcati e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza costruito come il ponte a distanza non superiore a m 2.50 (art. 128 del D.Lgs.81/08).- Formare dei ponti di servizio indipendenti dall'opera di demolizione- Predisporre andatoie di larghezza non inferiore a m.0,60 se destinate al passaggio degli operai, o m.1,20 se destinate al trasporto dei materiali.- Verificare l'eventuale presenza di sottoservizi o di cavi aerei nei pressi dell'intonaco da demolire.- Movimentare il carico con peso complessivo non superiore a Kg.30, oppure dividere il medesimo tra più addetti.- Non rimuovere le protezioni ed i dispositivi di sicurezza degli utensili e dei mezzi d'opera.- Rispettare le istruzioni di sicurezza imposte nel libretto di uso e manutenzione dei mezzi utilizzati.- Utilizzare idonei mezzi di sollevamento facendo riferimento alle relative schede di sicurezza.- Prestare particolare attenzione alle misure di sicurezza relative all'applicazione dell'intonaco utilizzato per il ripristino (scheda tecnico-tossicologica del prodotto).- Predisporre idonee protezioni contro la caduta di materiali e personale dall'alto.- Rimuovere le parti pericolanti transennando le aree sottostanti.- Rimuovere l'intonaco fino al limite di quello solidale, con idonei utensili e limitando la produzione di polveri sbruffando acqua sui materiali da demolire e già demoliti.- Durante la rimozione (o picconatura) fare uso degli occhiali protettivi.- Per la rimozione dei materiali di risulta, deve essere utilizzato il canale di convogliamento appositamente installato ad ogni piano di lavoro. Il canale sarà protetto contro l'accidentale avvicinamento di persone e la sua estremità inferiore sarà posta ad un'altezza max. di m.2 dal piano di raccolta residui.- Preferibilmente eseguire il lavoro ad altezza non superiore a quella del petto- Nel ripristino, gettare di fianco in modo tale da rimanere fuori della portata della malta di rimbalzo o di quella che cade.- Lavorando al di sopra della testa è indispensabile l'uso degli occhiali o paraocchi trasparenti.- Predisporre idonea segnaletica di sicurezza.- Le scale dovranno essere provviste di piedini antidrucciolo, vincolate alla estremità superiore ed i montanti superare di almeno un metro il piano di sbarco.- Impiego di martelletti e compressori silenziati con dispositivi antivibrazioni- Valvola di sicurezza tarata alla pressione di esercizio. Dispositivo di arresto automatico del motore al raggiungimento di tale pressione.- Tutte le tubazioni dovranno essere del tipo rinforzato e protette e dotate di filtro- Compressore provvisto di carter completo di protezione per le pulegge, cinghia dei volani e delle parti ad alta temperatura.- Rispettare le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.- Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei mezzi utilizzati fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera.	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

Scheda n°9	FASI OPERATIVE	CODICE FO.DE.001
FASE N° 5	DEMOLIZIONE MURATURE	Area Lavorativa:
CATEGORIA:	DEMOLIZIONI E SMONTAGGI	
FASE OPERATIVA:	DEMOLIZIONE MURATURE	
Schede attività elementari collegate:		
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ002	MINIDUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di piccole quantità di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.



Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°9	FASI OPERATIVE		CODICE FO.DE.001
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ057	MARTELLO DEMOLITORE Martello demolitore ad aria compressa o elettrico a mano.	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Mazza e punta- flessibile- martello elettrico- compressore- martello pneumatico- fiamma ossiacetilenica- ponteggi- trabatelli- pala meccanica- autocarro		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Schiacciamento e/o ferimento da parti murarie in demolizione o materiali caduti dall'alto.- Danni per errori di manovra nell'utilizzo di utensili e macchine operatrici o per sosta di persone nel raggio di azione della macchina.- Investimento da automezzi.- Danni da vibrazioni (martello demolitore).- Elettrocuzione.- Danni all'udito (da rumore).- Danni all'apparato respiratorio per l'inalazione di polveri e fibre.- Danni a carico della vista causati da schegge e scintille durante l'uso degli utensili.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Casco- Tuta protettiva specifica per lavori di demolizione- Scarpe sicurezza con suola imperforabile- Guanti- Mascherina antipolvere (con filtro P1, P3 in presenza di fibre di amianto)- Occhiali a tenuta- Otoprotettori- Cintura di sicurezza con fune di trattenuta ancorata a struttura non interessata dalla demolizione		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Prima dell'esecuzione delle demolizioni verificare che all'interno del fabbricato od in prossimità delle strutture da demolire non vi siano persone.- Impedire la sosta anche con segnaletica nel raggio di azione delle macchine.- Redigere verbale sullo stato delle strutture e sulle precise modalità di demolizione (affidarsi a tecnico specializzato).- Porre particolare attenzione alle possibili interferenze con eventuali servizi (tubazioni, cavi, ecc.)- Impedire altre lavorazioni nei pressi di muri da demolire.- Predisporre idonea segnaletica di sicurezza, sia diurna che notturna.- Devono essere predisposte idonee opere provvisorie per i lavori che si eseguono oltre i 2 m di altezza (art. 122 del D.Lgs.81/08)- Il ponteggio deve essere realizzato secondo le indicazioni contenute negli schemi di montaggio del fabbricante.- Il ponteggio deve essere opportunamente controventato sia in senso longitudinale che trasversale (secondo relazione tecnica) (p.2.2.1.3 allegato XVII del D.Lgs. 81/08)- Le interruzioni di stilata del ponteggio devono rispondere agli schemi allegati alla copia di autorizzazione- L'estremità inferiore di ogni montante deve essere sostenuta da una piastra metallica di base (basetta)- Il ponteggio deve essere ancorato a parti stabili dell'edificio.- Gli ancoraggi devono essere in numero sufficiente e realizzati in conformità alla relazione tecnica- I montanti devono superare di almeno 1.20 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda (art. 125 del D.Lgs.81/08)- Il peso dei materiali depositati sugli impalcati non deve superare il carico massimo previsto nel libretto del ponteggio- I ponti, le andatoie e le passerelle posti ad altezza superiore ai 2 m, devono essere muniti di parapetto normale completo di corrente superiore, corrente intermedio e tavola fermapiede alta almeno cm 20 (art. 126 e p.2.1.5.1 allegato XVII del D.Lgs.81/08)- Gli impalcati e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza costruito come il ponte a distanza non superiore a m 2.50 (art. 128 del D.Lgs.81/08)- Osservare le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree sottostanti la demolizione- Bagnare le polveri derivate dalla demolizione- Disattivare tutti gli impianti presenti prima dell'esecuzione dei lavori		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve		
Allegato			

Scheda n°10	FASI OPERATIVE	CODICE FO.DE.013
-------------	----------------	------------------



Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°10 FASE N° 7.2	FASI OPERATIVE Rimozione intonaco e parti ammalorate	CODICE FO.DE.013 Area Lavorativa:
CATEGORIA:	DEMOLIZIONI E SMONTAGGI	
FASE OPERATIVA:	SCROSTAMENTO INTONACO	
Schede attività elementari collegate:		
Schede macchine ed attrezzature collegate:		
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Ponti su cavalletti- scale doppie- trabattelli- utensili d'uso comune- martello demolitore elettrico	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Caduta dall'alto di materiali e del personale addetto dal ponteggio.- Lesioni provocate dall'uso degli utensili.- Elettrocuzione.- Danni all'apparato respiratorio dovuti all'inalazione di polveri e fibre.- Lesioni agli occhi dovute a proiezioni di schegge o di scintille.- Danni da rumore e vibrazioni.- Schizzi.- Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi.	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Cintura di sicurezza con fune di trattenuta ancorata a strutture non interessate dalla demolizione.- Tuta protettiva specifica per lavori di demolizione.- Otoprotettori.- Scarpe di sicurezza con suola imperforabile- Occhiali a tenuta.- Apparecchi antipolvere (in genere con filtro P1, P3 in presenza di fibre di amianto).- Guanti.- Elmetto.- Occhiali o maschera di sicurezza.	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Prima dell'esecuzione delle demolizioni verificare che in prossimità delle strutture da demolire non vi siano persone.- Redigere verbale sullo stato delle strutture e sulle precise modalità di demolizione (affidarsi a tecnico specializzato).- Si devono adottare tutte le misure di sicurezza al fine di evitare la caduta di materiali dall'alto e la formazione delle polveri.- I materiali di risulta devono essere allontanati al più presto e non devono stazionare sui ripiani del ponteggio.- Impedire altre lavorazioni nei pressi degli intonaci da demolire.- Predisporre idonea segnaletica di sicurezza, sia diurna che notturna.- Devono essere predisposte idonee opere provvisorie per i lavori che si eseguono oltre i 2 m di altezza (art. 122 del D.Lgs.81/08)- Il ponteggio deve essere realizzato secondo le indicazioni contenute negli schemi di montaggio del fabbricante.- Il ponteggio deve essere opportunamente controventato sia in senso longitudinale che trasversale (secondo relazione tecnica) (p.2.2.1.3 allegato XVII del D.Lgs. 81/08)- Le interruzioni di stilata del ponteggio devono rispondere agli schemi allegati alla copia di autorizzazione- L'estremità inferiore di ogni montante deve essere sostenuta da una piastra metallica di base (basetta)- Il ponteggio deve essere ancorato a parti stabili dell'edificio.- Gli ancoraggi devono essere in numero sufficiente e realizzati in conformità alla relazione tecnica- I montanti devono superare di almeno 1.20 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda (art. 125 del D.Lgs.81/08)- Il peso dei materiali depositati sugli impalcati non deve superare il carico massimo previsto nel libretto del ponteggio- I ponti, le andatoie e le passerelle posti ad altezza superiore ai 2 m, devono essere muniti di parapetto normale completo di corrente superiore, corrente intermedio e tavola fermapiè alta almeno cm 20 (art. 126 e p.2.1.5.1 allegato XVII del D.Lgs.81/08)- Gli impalcati e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza costruito come il ponte a distanza non superiore a m 2.50 (art. 128 del DLgs81/08)- Osservare le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree sottostanti la demolizione.- Bagnare le polveri derivate dalla demolizione.- Disattivare tutti gli impianti presenti prima dell'esecuzione dei lavori.- Eseguire il lavoro ad altezza non superiore a quella del petto; per altezze superiori: si provveda a rialzare il ponte di servizio.- Lavorando al di sopra della testa è indispensabile l'uso degli occhiali o paraocchi trasparenti.- L'impalco del ponteggio esterno deve essere accostato al filo del fabbricato è ammessa una distanza massima di cm.20 solo per lavori di finitura esterna.	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	



Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°10	FASI OPERATIVE	CODICE FO.DE.013
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

Scheda n°11	FASI OPERATIVE	CODICE FO.DE.017
FASE N° 7.3	Smontaggio rivestimenti in pietra/marmo	Area Lavorativa:
CATEGORIA:	DEMOLIZIONI E SMONTAGGI	
FASE OPERATIVA:	SMONTAGGIO RIVESTIMENTI IN MARMO	

Schede attività elementari collegate:		
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ002	MINIDUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di piccole quantità di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ070	MARTELLO-SCALPELLO ELETTRICO A MANO Attrezzatura elettrica utilizzata per l'esecuzione di piccole demolizioni (tracce nelle murature, forature, ecc.)
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Autocarro- mezzo di sollevamento- flessibile- compressore- martello elettrico- mazza e punta- opere provvisoriale- utensili d'uso comune	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Infortunio per caduta o crollo degli elementi da rimuovere- Rischio elettrico- Lesioni durante l'utilizzo di utensili- Danni alla salute da rumore, vibrazioni e polveri- Sovraccarico meccanico con lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale di carichi pesanti- Tagli e abrasioni da contatto con le pietre- Schiacciamento degli arti- Caduta dalla scala	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Tuta protettiva per lavori di demolizione- Casco- Occhiali protettivi- Guanti- Scarpe di sicurezza- Mascherina con filtro specifico- Otoprotettori	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Rispettare le istruzioni di sicurezza riportate nel libretto di uso e manutenzione dei mezzi- Seguire l'ordine cronologico delle demolizioni (dall'alto in basso)- Utilizzare idonee opere provvisoriale atte ad evitare la caduta di materiali dall'alto- Rispettare le ore di silenzio imposte da regolamenti locali- Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei mezzi utilizzati fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.- Bagnare le polveri derivate dalle demolizioni- Allontanare i materiali in modo che non costituiscono intralcio	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

Scheda n°12	FASI OPERATIVE	CODICE FO.DE.018
FASE N° 7.3	Smontaggio rivestimenti in pietra/marmo	Area Lavorativa:
CATEGORIA:	DEMOLIZIONI E SMONTAGGI	
FASE OPERATIVA:	SMONTAGGIO RIVESTIMENTI IN PIETRA	



Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" EdificiCastello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°12	FASI OPERATIVE		CODICE FO.DE.018
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ002	MINIDUMPER Sono automezzi utilizzati per il trasporto all'interno del cantiere o su strada di piccole quantità di materiale quale terra, sabbia, cemento ecc.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ070	MARTELLO-SCALPELLO ELETTRICO A MANO Attrezzatura elettrica utilizzata per l'esecuzione di piccole demolizioni (tracce nelle murature, forature, ecc.)	
Macchine ed attrezzature	- Mazza e punta - ponteggi e/o trabattelli		
Rischi per la sicurezza:	- Lesioni alle mani provocate dall'uso della mazza e della punta. - Lesioni dorso-lombari dovute alla movimentazione delle lastre. - Danni agli occhi dovuti alla proiezione di schegge o di scintille conseguenti l'uso della mazza e della punta. - Caduta dall'alto di materiali e del personale addetto.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Tuta protettiva specifica per lavori di demolizione. - Scarpe di sicurezza con suola imperforabile. - Occhiali a tenuta. - Guanti.		
Prescrizioni esecutive:	- Prima dell'esecuzione delle opere di smontaggio verificare che non vi siano persone. - Impedire altre lavorazioni nei pressi del sito ove si opera. - Predisporre idonea segnaletica di sicurezza, sia diurna che notturna. - Osservare le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali. - Devono essere predisposte idonee opere provvisorie per i lavori che si eseguono oltre i 2 m di altezza (art. 122 del D.Lgs.81/08) - Il ponteggio deve essere realizzato secondo le indicazioni contenute negli schemi di montaggio del fabbricante. - Il ponteggio deve essere opportunamente controventato sia in senso longitudinale che trasversale (secondo relazione tecnica) (p.2.2.1.3 allegato XVII del D.Lgs. 81/08) - Le interruzioni di stilata del ponteggio devono rispondere agli schemi allegati alla copia di autorizzazione - L'estremità inferiore di ogni montante deve essere sostenuta da una piastra metallica di base (basetta) - Il ponteggio deve essere ancorato a parti stabili dell'edificio. - Gli ancoraggi devono essere in numero sufficiente e realizzati in conformità alla relazione tecnica - I montanti devono superare di almeno 1.20 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda (art. 125 del D.Lgs.81/08) - Il peso dei materiali depositati sugli impalcati non deve superare il carico massimo previsto nel libretto del ponteggio - I ponti, le andatoie e le passerelle posti ad altezza superiore ai 2 m, devono essere muniti di parapetto normale completo di corrente superiore, corrente intermedio e tavola fermapiède alta almeno cm 20 (art. 126 e p.2.1.5.1 allegato XVII del D.Lgs.81/08) - Gli impalcati e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza costruito come il ponte a distanza non superiore a m 2.50 (art. 128 del D.Lgs.81/08) - Usare le normali cautele durante l'uso degli utensili.		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile		
Allegato			

Scheda n°13	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IF.001
FASE N° 10	MONTAGGIO INFISSI	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	INFISSI E SERRAMENTI		
FASE OPERATIVA:	AVVOLGIBILI, SERRANDE E CANCELLI RIDUCIBILI METALLICI		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature	- Ponteggi o trabattelli - mezzo di sollevamento - trapano - utensili d'uso comune		
Rischi per la sicurezza:	- Infortuni per caduta della serranda dall'alto (in fase di posa) o per mancato funzionamento dei dispositivi di sicurezza (blocco) ad avvenuta posa in opera - Infortuni per errori di manovra del mezzo meccanico (autocarro, mezzo di sollevamento) - Lesioni durante l'uso di utensili		



Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°13	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IF.001
	<ul style="list-style-type: none">- Elettrocuzione- Schiacciamento delle mani- Caduta dall'alto di personale e/o materiale	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Guanti- Casco (lavori sopraelevati)- Scarpe di sicurezza- Otoprotettori (in presenza di rumori)	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Controllare le condizioni della scala e il corretto posizionamento (stabilità)- Attenersi alle istruzioni di uso e manutenzione degli utensili- Non intralciare il passaggio con cavi e/o prolunghe- Per quanto riguarda le misure di prevenzione dell'autocarro e dei mezzi di sollevamento fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento.- Gli utensili a batteria eliminano il rischio di intralcio dei cavi elettrici	
Riferimenti normativi e note:	D.L.gs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

Scheda n°14	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IF.006
FASE N° 2.9 FASE N° 10	Serramenti esterni MONTAGGIO INFISSI	Area Lavorativa: Area Lavorativa:
CATEGORIA:	INFISSI E SERRAMENTI	
FASE OPERATIVA:	INFISSI E VETRI	
Schede attività elementari collegate:		
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Autocarro- ponteggi o trabatelli- mezzo di sollevamento- trapano- avvitatore- utensili d'uso comune	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Investimento da automezzo- Incidenti durante l'utilizzo di mezzi di sollevamento- Crollo del ponteggio- Caduta dall'alto di personale e/o materiale- Schiacciamento degli arti- Sovraccarico meccanico del rachide- Lesioni durante l'utilizzo di utensili- Elettrocuzione- Danni da rumore e/o vibrazioni per l'utilizzo di utensili rumorosi	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Guanti- scarpe di sicurezza- casco (lavori sopraelevati)- tuta	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Usare DPI: guanti, scarpe di sicurezza, elmetto, tuta- Verificare che l'imbracatura del carico sia effettuata correttamente- Verificare periodicamente l'efficienza di funi e catene per il sollevamento del carico- Verificare l'uso costante dei D.P.I da parte di tutto il personale operante- Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire- Verificare periodicamente l'efficienza degli utensili e delle attrezzature	
Riferimenti normativi e note:	D.L.gs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

Scheda n°15	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IF.012
FASE N° 2.8	Infissi interni	Area Lavorativa:



Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°15	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IF.012
CATEGORIA:	INFISSI E SERRAMENTI		
FASE OPERATIVA:	POSA IN OPERA DI PORTE INTERNE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ098	SCALA PORTATILE	
Macchine ed attrezzature	- Trapano - avvitatore - scala		
Rischi per la sicurezza:	- Lesioni agli arti durante la movimentazione e la posa in opera della porta (utilizzo di utensili) - Sovraccarico meccanico del rachide con lesioni dorso-lombari nel caso di movimentazione manuale di carichi pesanti. - Elettrocuzione - Caduta dalla scala dell'operatore e/o di utensili - Danni da rumore (con utilizzo di utensili) e vibrazioni		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Otoprotettori (con presenza di rumore) - Guanti - Casco (lavori sopraelevati) - Tuta protettiva - Scarpe di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	- Controllare l'idoneità e le condizioni di stabilità della scala - Evitare la movimentazione manuale di più parti metalliche - Fornire idonei utensili al personale operante - Utilizzare gli utensili conformemente a quanto prescritto nel libretto d'uso e manutenzione - Controllare che il cavo elettrico dell'utensile utilizzato non intralci i movimenti del personale operante e di terzi - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento. - Utilizzare utensili a batteria - Verificare l'idoneità dell'impianto elettrico nel caso di utilizzo di utensili da collegare alla rete		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile		
Allegato			

Scheda n°16	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IF.013
FASE N° 2.9 FASE N° 10	Serramenti esterni MONTAGGIO INFISSI	Area Lavorativa: Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	INFISSI E SERRAMENTI		
FASE OPERATIVA:	POSA IN OPERA DI SERRAMENTI		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ098	SCALA PORTATILE	
Macchine ed attrezzature	- Autocarro con gru - mazza e punta - martello elettrico - scala		
Rischi per la sicurezza:	- Caduta di materiale dall'alto per errori di manovra o errata imbracatura - Caduta di personale dall'alto - Elettrocuzione - Infortuni durante le fasi di posa (schiacciamento o contatti degli arti con cerniere, stipiti, ecc.)		

	Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" EdificiCastello Comunale ed Eremo di Liccia	PSC 22/11/2014
	SCHEDE DI SICUREZZA	

Scheda n°16	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IF.013
	<ul style="list-style-type: none"> - Danni da rumore e/o vibrazioni - Sovraccarico meccanico del rachide con lesioni dorso-lombari nel caso di movimentazione manuale dei carichi pesanti 	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"> - Guanti - Casco - Otoprotettori - Indumenti protettivi - Scarpe di sicurezza 	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Controllare l'idoneità delle opere provvisorie nel caso di lavorazioni sopraelevate - Verificare l'efficienza di tutti i dispositivi di sicurezza dell'autocarro dei mezzi di sollevamento e degli utensili - Verificare l'assenza di cavi aerei o strutture che intralcino la lavorazione - Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza - Rispettare gli orari di utilizzo degli utensili ai fini dell'inquinamento acustico - Fornire al personale idonei utensili per eseguire le lavorazioni - Evitare di movimentare carichi pesanti - Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei mezzi meccanici utilizzati fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento. - Prestare attenzione agli ingombri dei serramenti nelle fasi di movimentazione e sollevamento, anche in relazione alla presenza di persone che possono essere colpite in fase di spostamento del serramento stesso. 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

	Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" EdificiCastello Comunale ed Eremo di Liccia	PSC 22/11/2014
	SCHEDE DI SICUREZZA	

Scheda n°17	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IF.014
FASE N° 2.9	Serramenti esterni	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	INFISSI E SERRAMENTI		
FASE OPERATIVA:	SERRAMENTI PER FINESTRE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Autocarro - ponteggi o trabatelli - mezzo di sollevamento - trapano - avvitatore - utensili d'uso comune 		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - Investimento da automezzo - Incidenti durante l'utilizzo di mezzi di sollevamento - Crollo del ponteggio - Caduta dall'alto di personale e/o materiale - Schiacciamento degli arti - Sovraccarico meccanico del rachide - Lesioni durante l'utilizzo di utensili - Elettrocuzione - Danni da rumore e/o vibrazioni per l'utilizzo di utensili rumorosi 		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"> - Casco (lavori sopraelevati) - Guanti - Otoprotettori (in presenza di rumore) - Scarpe di sicurezza 		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare l'idoneità e la stabilità delle opere provvisorie utilizzate - Gli stabilizzatori dei trabatelli devono essere posizionati in modo da evitare pericolosi ribaltamenti - Fornire idonei utensili al personale - Utilizzare gli utensili rispettando il libretto di uso e manutenzione - Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei ponteggi e/o trabatelli fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento. - Assicurare la scala in modo da evitare la caduta della stessa - Prestare particolare attenzione alle operazioni di carico e scarico dei serramenti 		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile		
Allegato			

Scheda n°18	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IM.006
FASE N° 2.5 FASE N° 11	Impermeabilizzazione IMPERMEABILIZZAZIONE CON GUAINA	Area Lavorativa: Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	IMPERMEABILIZZAZIONI ED ISOLAMENTI		
FASE OPERATIVA:	POSA IN OPERA DI GUAINA BITUMINOSA		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ080	CANNELLO PER GUAINA Strumento utilizzato per la saldatura a caldo di guaine bituminose per impermeabilizzazioni.	
Macchine ed attrezzature	Mezzi di sollevamento, cannello a gas, attrezzi d'uso comune, ponteggi e/o trabatelli (all'occorrenza).		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - Incendio di materiale infiammabile - Esplosione di bombole di gas propano - Caduta dall'alto di personale e/o materiale 		

	Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" EdificiCastello Comunale ed Eremo di Liccia	PSC 22/11/2014
	SCHEDE DI SICUREZZA	

Scheda n°18	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IM.006
	<ul style="list-style-type: none"> - Lesioni di vario genere (contusioni, abrasioni) alle mani provocate dall'uso degli utensili. - Lesioni dorso-lombari dovute alla movimentazione manuale dei carichi - Ustioni a varie parti del corpo - Inalazioni di vapore - Irritazioni epidermiche 	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, grembiule, gambali, mascherine respiratorie, imbracature (se necessarie)	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Controllare l'idoneità delle opere provvisorie nel caso di lavori sopraelevati - Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna. - L'operatore del cannello a gas deve essere stato sottoposto ad adeguata formazione. - La pulizia del cannello a gas deve essere effettuata con regolarità ed affidata ad un responsabile della manutenzione - Evitare il trasporto manuale di carichi eccedenti i 30 kg. - Conservare le bombole lontane da fonti di calore e vincolate in posizione verticale - La caldaia per la fusione del bitume dovrà essere munita di regolazione automatica di temperatura - Verificare l'uso costante dei D.P.I da parte di tutto il personale operante - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire - Verificare frequentemente l'integrità dei dispositivi di sicurezza. La lunghezza della fune di trattenuta deve limitare la caduta a non oltre m 1,50 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Scheda n°19	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IM.008
FASE N° 11	IMPERMEABILIZZAZIONE CON GUAINA	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	IMPERMEABILIZZAZIONI ED ISOLAMENTI		
FASE OPERATIVA:	POSA IN OPERA PRIMER		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature	Mezzi di sollevamento, pennelli e/o rulli, attrezzi d'uso comune, scala, ponteggi e/o trabattelli		
Rischi per la sicurezza:	Inalazione polveri, solventi. Lesioni di vario genere (contusioni, abrasioni) alle mani provocate dall'uso degli utensili. Lesioni dorso-lombari dovute alla movimentazione del materiale. Danni alla salute provocati dalla soluzione bituminosa in solvente a rapida essiccazione Caduta di personale e/o materiali dall'alto		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Casco Guanti Tuta protettiva Scarpe antinfortunistiche Imbracature di sicurezza (ove necessario) Mascherina con filtro specifico		
Prescrizioni esecutive:	Tenere a portata di mano idonei mezzi di estinzione Fare rispettare il divieto di fumare Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna. Evitare il trasporto manuale di carichi eccedenti i 30 kg. Evitare il contatto con la soluzione bituminosa ed utilizzare idonei sistemi di protezione individuale Controllare l'idoneità dei mezzi di sollevamento e delle opere provvisorie Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento Evitare di accumulare grandi quantitativi della soluzione bituminosa a piè d'opera		

	Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia	PSC 22/11/2014
	SCHEDE DI SICUREZZA	

Scheda n°19	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IM.008
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Scheda n°20	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IN.001
FASE N° 1.1	Installazione baracche	Area Lavorativa:
CATEGORIA:	INCANTIERAMENTO	
FASE OPERATIVA:	ALLESTIMENTO DI BASAMENTI PER BARACCHE E MACCHINE	

Schede attività elementari collegate:		
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ024	AUTOBETONIERA (fino a mc. 10 di portata)
Macchine ed attrezzature	Mazza, piccone, martello, pinze, tenaglie; Betoniera a bicchiere o Autobetoniera; Autogru (per basamenti in legno).	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti con le attrezzature. - Elettrocuzione - Rumore. - Contatto con gli organi in movimento. - Ribaltamento. - Investimento. - Rumore. - Lesioni dorso-lombari movimentazione manuale dei carichi. 	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"> - Casco protettivo - Guanti - Scarpe di sicurezza - Otoprotettori - Tuta da lavoro 	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire ed utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. - Collegare la macchine operatrici all'impianto elettrico in assenza di tensione. - L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. - I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. - Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così che non costituiscano intralcio. - Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici. - In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. - Verificare che le macchine operatrici utilizzate siano dotate di tutte le protezioni degli organi in movimento ed abbiano l'interruttore con bobina di sgancio. - Non indossare abiti svolazzanti. - Non introdurre attrezzi e/o arti nel bicchiere della betoniera durante la rotazione. - Non rimuovere le protezioni. - Non spostare le macchine operatrici dalla posizione stabilita. - Posizionare le macchine operatrici su base solida e piana evitando i rialzi instabili. - Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. - Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. - I basamenti di particolari ed importanti strutture devono essere allestiti tenendo conto delle caratteristiche delle strutture stesse e del terreno sul quale andranno a gravare. 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

	Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia	PSC 22/11/2014
	SCHEDE DI SICUREZZA	

Scheda n°22	FASI OPERATIVE		CODICE FO.IN.007
FASE N° 1.2	Installazione di macchine operatrici	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	INCANTIERAMENTO		
FASE OPERATIVA:	INSTALLAZIONE IN CANTIERE DI MACCHINE OPERATRICI		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ004	AUTOCARRO CON GRU Autogrù gommata, con stabilizzatori e braccio elevatore telescopico, per movimentazione carichi.	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Attrezzi d'uso comune. - Autocarro con braccio idraulico. - autocarro. - utensili elettrici portatili. - scale. - funi e ganci. 		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti con le attrezzature. - Investimento. - Ribaltamento del mezzo. - Caduta di materiali dall'alto. - Schiacciamento. 		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"> - Casco protettivo - Guanti - Scarpe di sicurezza - Otoprotettori - Tuta da lavoro 		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Prima dell'inizio dei lavori organizzare le aree operative, gli spazi liberi, gli ingombri la disposizione ordinata del materiale e delle attrezzature strettamente necessarie, per poter effettuare con sicurezza gli spostamenti senza provocare situazioni di pericolo - L'area di lavoro deve essere completamente segnalata e deve essere impedito l'ingresso a qualunque addetto non attivo nell'operazione di montaggio - Durante lo svolgimento del lavoro, gli utensili e le attrezzature non utilizzate devono essere custodite in guaine o assicurate in modo da impedirne la caduta - E' obbligatorio utilizzare i ponti mobili con ruote bloccate durante le operazioni di lavorazione in altezza - Si devono utilizzare idonei mezzi di sollevamento in relazioni al carico e verificare che le funi ed i ganci siano muniti del contrassegno previsto - Le imbracature devono essere eseguite correttamente. - Nel sollevamento dei materiali attenersi alle norme di sicurezza esposte. - Nella guida dell'elemento in sospensione usare sistemi che consentano di operare a distanza di sicurezza (funi, aste, ecc.). - Verificare preliminarmente l'efficacia dei dispositivi d'arresto e fine corsa. - accertarsi della solidità del terreno e posizionarsi in piano estendendo al massimo gli stabilizzatori - per l'esecuzione di lavori di completamento o di manutenzione, qualora le opere provvisorie siano già state rimosse, è necessario operare con molta cautela utilizzando un sistema idoneo anticaduta personale, la cui fune di trattenuta risulti vincolata a supporti che offrano le dovute garanzie - durante il sollevamento e il trasporto il gruista non deve passare con i carichi sospesi sopra le persone; se vi sono persone sotto il carico il gruista dovrà interrompere l'operazione fino al loro allontanamento - la velocità del vento ammassa per non interrompere le operazioni di montaggio deve essere determinata in cantiere tenendo conto della superficie e del peso degli elementi oltreché del tipo di apparecchi di sollevamento utilizzati; nella norma vanno sospese le opere di montaggio se la velocità del vento supera i 60 Km/h - il carico dovrà essere portato su idonei piani di sbarco del materiale - per nessun motivo si devono lasciare i materiali in condizioni di equilibrio precario - nelle operazioni di posa occorre assicurare la stabilità dei materiali installati eseguendo fissaggi corretti e completi - Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso. - Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. - I percorsi non devono avere pendenze eccessive. - Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. - Non consentire l'utilizzo dei mezzi a personale non qualificato. - Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. - Usare tavole con spessore di 5 cm e di lunghezza adeguata per dare una pendenza non eccessiva al tavolato. - Inchiodare le tavole con dei traversi per evitare che si scostino. - Collegare la macchina operatrice all'impianto elettrico in assenza di tensione. 		

	Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" EdificiCastello Comunale ed Eremo di Liccia	PSC 22/11/2014
	SCHEDE DI SICUREZZA	

Scheda n°22	FASI OPERATIVE	CODICE FO.IN.007
	<ul style="list-style-type: none"> - L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. - Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. - Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. - Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici. - I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. - Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni prescritte. - Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. - Se la macchina operatrice è installata nelle vicinanze di un ponteggio o nel raggio d'azione dell'apparecchio di sollevamento occorre realizzare un solido impalcato sovrastante il posto di lavoro a protezione contro la caduta di materiali dall'alto. - i lavoratori devono segnalare immediatamente al capocantiere qualsiasi anomalia riscontrata 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Scheda n°24	FASI OPERATIVE	CODICE FO.MU.005
FASE N° 2.1 FASE N° 7.6	Realizzazione tramezzature Rifacimento intonaco	Area Lavorativa: Area Lavorativa:
CATEGORIA:	MURATURE	
FASE OPERATIVA:	PREPARAZIONE MALTE CON BETONIERA	
Schede attività elementari collegate:		
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ022	BETONIERA A BICCHIERE Attrezzatura utilizzata per la preparazione della malta o del calcestruzzo.
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Betoniera - Attrezzi di uso comune - cazzuola 	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - Pericolo di lesione agli arti dovuti al contatto con organi in movimento. - Rischio rumore. - Elettrocuzione. - Movimentazione manuale dei carichi. - Preparazione di malte nelle immediate vicinanze di ponteggi o postazioni di caricamento e sollevamento dei materiali. - Contusioni, urti, colpi, impatti, compressioni, abrasioni. - Rischio per gli occhi dovuta all'espulsione violenta di granuli di malta durante aggiunta manuale di acqua. 	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"> - Occhiali protettivi - casco - guanti - scarpe di sicurezza - tuta 	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Dotare le macchine di protezione superiore alle ruote e carter sulle cinghie di trasmissione. - Corretta esecuzione, in osservanza alle Norme Cei, dell'impianto elettrico e di terra del cantiere e del collegamento delle macchine. - Perfetta manutenzione giornaliera e periodica delle macchine, con ingrassaggio di tutti gli organi in movimento. - Costruire idonea postazione protetta da impalcato atto a proteggere gli addetti da eventuali cadute accidentali di materiale. - I contenitori per trasporto malta non vanno riempiti eccessivamente, onde evitare il rischio di fuoriuscita della medesima. - Recipienti in perfetto stato di manutenzione al fine di ridurre il pericolo fuoriuscita della malta per rottura dei supporti (manici). - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore. - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire. 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile	

	Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia	PSC 22/11/2014
	SCHEDE DI SICUREZZA	

Scheda n°24	FASI OPERATIVE	CODICE FO.MU.005
Allegato		

Scheda n°25	FASI OPERATIVE		CODICE FO.MU.010
FASE N° 2.1	Realizzazione tramezzature	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	MURATURE		
FASE OPERATIVA:	TRAMEZZE DI MATTONI		
Schede attività elementari collegate:	AE001	MOVIMENTAZIONE CARICHI CON CARRIOLA Trasporto di materiale di cantiere mediante carriola con relativo carico e scarico.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ022	BETONIERA A BICCHIERE Attrezzatura utilizzata per la preparazione della malta o del calcestruzzo.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Betoniera - puntelli - casseri - trabattelli - utensili d'uso comune - mezzi di sollevamento 		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - Danni alla salute per contatto con il cemento. - Danni da rumore e vibrazioni. - Crollo della struttura divisoria in mattoni. - Sovraccarico meccanico del rachide (nel caso di trasporto manuale di materiali). - Rischi derivanti dall'uso della betoniera e dei mezzi di sollevamento (vedere relative) schede nei mezzi d'opera). - Urti, colpi, impatti, compressioni, tagli, abrasioni in particolare agli arti - Pericolo di ribaltamento del trabattello. - Pericoli connessi all'utilizzo delle scale a mano. 		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"> - Casco - Guanti - Scarpe di sicurezza - Tuta protettiva 		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il sollevamento di carichi pesanti. - Controllare la corretta procedura statica di realizzazione di archi o piattabande. - Per quanto riguarda le misure di prevenzione della betoniera e dei mezzi di sollevamento fare riferimento alle relative schede nei mezzi di sollevamento. - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dai lavori. - Segnalare le vie d'esodo. - Delimitare le aree e i percorsi interni al cantiere. - Dotare le forche di funi di tenuta per il carico durante il sollevamento. - Usare trabattelli verificati da tecnico abilitato, con adeguato coefficiente di sicurezza contro il ribaltamento. - Fissare il trabattello a terra, per particolari altezze anche con ausilio di puntoni. - Le scale d'accesso ai posti di lavoro dovranno avere piedini d'appoggio antisdrucciolevoli fissate in sommità ed elevarsi almeno un metro oltre il piano di sbarco. - E' vietato sovraccaricare gli impalchi dei ponteggi e dei ponti su cavalletti con materiale di costruzione ed attrezzature. - Sarà verificata l'idoneità statica dei piani di sbarco e l'eventuale incremento di carico su solai esistenti. - Saranno protetti su tutti i lati che si affacciano sul vuoto da normali parapetti e tavole fermapiedi. - Verificare trimestralmente cavi, funi e ganci di sollevamento. 		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile		
Allegato			

Scheda n°26	FASI OPERATIVE		CODICE FO.MU.013
FASE N° 7.2	Rimozione intonaco e parti ammalorate	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	MURATURE		
FASE OPERATIVA:	TRASPORTO A TERRA DEI MATERIALI DI RISULTA		



Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" EdificiCastello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°26	FASI OPERATIVE		CODICE FO.MU.013
Schede attività elementari collegate:	AE033	UTILIZZO BOMBOLE DI GAS IN PRESSIONE Procedure per la movimentazione, lo stoccaggio, il deposito e l'uso dei recipienti contenenti gas compressi, liquefatti e disciolti sotto pressione.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ099	ARGANO ELETTRICO Apparecchiatura ad azionamento elettrico già installato in cantiere	
Macchine ed attrezzature	- Ponteggi - canali per il convogliamento dei materiali - argano		
Rischi per la sicurezza:	- Errata manovra del gruista. - Pericoli di caduta del materiale dall'alto. - Mancato funzionamento dei dispositivi di sicurezza (limitatori, finecorsa ecc.). - Pericoli di danni agli arti degli addetti. - Pericolo di caduta del materiale dai cassoni di sollevamento. - Cedimento dei piani di sbarco. - Cadute a livello, scivolamenti. - Canali installati esternamente al ponteggio per convogliamento del materiale nelle tramogge o nel cassone del camion.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	- Scarpe a sfilamento rapido - guanti - elmetto - tuta		
Prescrizioni esecutive:	- Il manovratore della gru a torre dovrà possedere specifica esperienza e sarà responsabile di tutte le operazioni eseguite con la macchina, in particolare dovrà: 1. Rifiutarsi di eseguire manovre che non risultino conformi alle norme di sicurezza 2. Prendere tutte le precauzioni che ritiene necessarie in caso di pericolo per gli uomini e le installazioni. 3. Sollevare i carichi solo dopo aver ricevuto il segnale pattuito con il personale addetto all'imbraco. 4. Avvertire il diretto superiore di ogni anomalia riscontrata nella gru. 5. Non sollevare persone nei cestelli della gru. 6. Non utilizzare il gancio per liberare carichi bloccati. 7. Avere la possibilità di controllare il carico per tutto il percorso di sollevamento o , se non possibile, avvalersi di un segnalatore 8. Effettuare la verifica trimestrale sulle funi di sollevamento annotando l'esito sul libretto di collaudo ISPEL. - Dovrà essere vietato sostare sotto i carichi sospesi Tutte le postazioni fisse di lavoro dovranno essere dotate di un solido impalcato soprastante, realizzato con tavole da cm 5 di spessore posta a non più di tre metri da terra. - La gru dovrà essere sottoposta all verifica USL. - I cassoni saranno costituiti da pareti cieche o rete a maglie strette. - Saranno eseguiti in base a progetto redatto da tecnico abilitato. - I piani di sbarco saranno protetti su tutti i lati verso il vuoto da un normale parapetto e da tavola fermapiedi. - L'altezza del bordo inferiore non dovrà essere più di due metri rispetto al piano di scarico. - I canali dovranno essere fissati rigidamente tra loro. - L'imbracatura superiore dovrà essere sistemata in modo tale da impedire questo pericolo. - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire.		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile		
Allegato			

Scheda n°27	FASI OPERATIVE		CODICE FO.OC.001
FASE N° 9	CONSOLIDAMENTO STRUTTURE IN C.A.	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	OPERE IN C.A.		
FASE OPERATIVA:	REALIZZAZIONE DI OPERE IN ELEVAZIONE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ022	BETONIERA A BICCHIERE Attrezzatura utilizzata per la preparazione della malta o del calcestruzzo.	
Macchine ed attrezzature	Attrezzi d'uso comune:badili, carriole. Apparecchi di sollevamento. Scale a mano o doppie. Ponti su cavalletti. Autobetoniera o Betoniera. Pompa per il cls Vibratore per il cls.		



Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°27	FASI OPERATIVE	CODICE FO.OC.001
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta verso l'esterno o verso l'interno - Scivolamenti, cadute a livello - Caduta del materiale dai ponteggi - Contatto accidentale con il ponteggio, urti, colpi, impatti, compressioni - Inalazione di vapori dannosi durante l'utilizzo di additivi disarmanti 	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, tuta da lavoro dispositivi per la protezione delle vie respiratorie, cintura di sicurezza, cuffia o tappi antirumore	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre idonei ponteggi esterni, allestire parapetti sulle aperture - Verificare periodicamente l'efficienza delle funi, delle catene e dei ganci - Usare per i pilastri: impalcati mobili con i piani di calpestio dotati di normali parapetti con arresto al piede; per gli elementi orizzontali, ove non sia attuabile una normale protezione, si devono allestire impalcati atti a ridurre il più possibile (e comunque a non oltre mt.2) l'altezza di possibile caduta - Allestire subito parapetti sulle rampe e tavolati orizzontali nel vano scala - Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire - Sottoporre gli addetti a visita medica periodica con periodicità condizionata dalla composizione chimica del disarante utilizzato 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, D.P.R. 320/56	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Scheda n°28	FASI OPERATIVE		CODICE FO.OL.002
FASE N° 7.8	Pluviali	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	OPERE DA LATTONIERE		
FASE OPERATIVA:	PLUVIALI		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature	Attrezzi d'uso comune (cesoie, pinze, ecc.), trapano, tasselli, trabattelli, scale		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di personale o materiale dall'alto - Tagli da contatto con il canale di gronda ed i tubi pluviali - Inalazione polveri - Elettrocuzione - Infortuni durante le fasi di scarico dell'automezzo - Contatto accidentale con cesoia manuale o elettrica - Urti colpi impatti compressioni in particolare alle mani e ai piedi - Incendio di materiale infiammabile - Esplosione di bombole di gas propano 		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"> - Tuta protettiva - Casco - Occhiali protettivi - Guanti - Scarpe di sicurezza - Mascherina con filtro specifico - Otoprotettori 		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare che il piano di lavoro consenta una buona accessibilità al fine di una corretta postazione dell'operatore - Allestire, se necessario, impalcato di servizio - Predisporre idonee protezioni contro la caduta di materiali dall'alto - Fornire al personale idonei utensili - Rispettare le ore di silenzio imposte da regolamenti locali - Utilizzare idonei mezzi di sollevamento (evitare la movimentazione manuale dei carichi pesanti) - Segnalare le manovre degli automezzi - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento. - Prestare particolare attenzione alle fasi di rimozione dei vecchi pluviali e canali di gronda (possibili cadute di materiali dall'alto). - In caso di saldatura a stagno, usare maschera ed occhiali di protezione - Conservare le bombole di gas propano eventualmente utilizzate lontane da fonti di calore e vincolate in posizione 		



Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" EdificiCastello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°28	FASI OPERATIVE	CODICE FO.OL.002
	verticale - I residui di lamiera tagliata per aggiustaggi in opera, vanno subito collocati in discarica del cantiere - Utilizzare le cinture con bretelle ancorate a fune di trattenuta, per operare su piani di lavoro inclinati o a rischio - Verificare frequentemente l'integrità dei dispositivi di sicurezza. Quando i lavori si svolgono sulle coperture e mancano i ponteggi esterni o i parapetti sulle zone che prospettano i vuoti, il lattoniere deve indossare la cintura di sicurezza la cui fune di trattenuta deve essere vincolata ad un sostegno sicuramente stabile e la cui lunghezza deve impedire la caduta per oltre un metro e mezzo. - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. - Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. - L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. - Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. - Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici. - I sollevamenti del materiale e delle attrezzature devono essere eseguiti da personale competente. - Verificare l'idoneità dei ganci e dei contenitori. - Durante le operazioni di sollevamento tenere conto delle condizioni atmosferiche, in particolare della forza del vento. - Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza. - La scala deve poggiare su base stabile e piana e quella doppia deve essere usata completamente aperta. - Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia. - Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Alta; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Scheda n°29	FASI OPERATIVE	CODICE FO.OL.003
FASE N° 7.8	Pluviali	Area Lavorativa:
CATEGORIA:	OPERE DA LATTONIERE	
FASE OPERATIVA:	POSA IN OPERA DI SCOSSALINE E CONVERSE	
Schede attività elementari collegate:		
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m
Macchine ed attrezzature	- Attrezzi manuali (cesoie, pinze, martelli, ecc.). - Utensili elettrici (trapano saldatrice a stagno, ecc.). - Apparecchio di sollevamento. - Scale a mano semplici e doppie. - Trabattello - Cannello a gas	
Rischi per la sicurezza:	- Contatto accidentale con cesoia manuale o elettrica - Tagli ed abrasioni alle mani - Urti colpi impatti compressioni in particolare alle mani e ai piedi - Ustioni a varie parti del corpo - Elettrocuzione - Inalazioni di vapore - Incendio di materiale infiammabile - Esplosione di bombole di gas propano	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco, tuta da lavoro, occhiali di protezione	
Prescrizioni esecutive:	- Allestire, se necessario, impalcato di servizio - In caso di saldatura a stagno, usare maschera ed occhiali di protezione - Verificare che gli addetti siano stati sottoposti a visite mediche periodiche così come previsto dalle norme vigenti - Conservare le bombole di gas propano eventualmente utilizzate lontane da fonti di calore e vincolate in posizione verticale - I residui di lamiera tagliata per aggiustaggi in opera, vanno subito collocati in discarica del cantiere - Utilizzare le cinture con bretelle ancorate a fune di trattenuta, per operare su piani di lavoro inclinati o a rischio - Verificare frequentemente l'integrità dei dispositivi di sicurezza. Quando i lavori si svolgono sulle coperture e mancano i ponteggi esterni o i parapetti sulle zone che prospettano i vuoti, il lattoniere deve indossare la cintura di sicurezza la cui fune di trattenuta deve essere vincolata ad un sostegno sicuramente stabile e la cui lunghezza deve	



Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°29	FASI OPERATIVE	CODICE FO.OL.003
	<p>impedire la caduta per oltre un metro e mezzo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. - Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. - L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. - Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. - Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici. - I sollevamenti del materiale e delle attrezzature devono essere eseguiti da personale competente. - Verificare l'idoneità dei ganci e dei contenitori. - Durante le operazioni di sollevamento tenere conto delle condizioni atmosferiche, in particolare della forza del vento. - Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza. - La scala deve poggiare su base stabile e piana e quella doppia deve essere usata completamente aperta. - Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia. - Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Alta; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Scheda n°30	FASI OPERATIVE		CODICE FO.PA.023
FASE N° 2.3	Rivestimenti	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI		
FASE OPERATIVA:	RIVESTIMENTI IN PIASTRELLE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ022	BETONIERA A BICCHIERE Attrezzatura utilizzata per la preparazione della malta o del calcestruzzo.	
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ027	MOLAZZA Macchinario utilizzato per frantumare e rendere plastiche le malte per murature ed intonaci.	
Macchine ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Taglierina elettrica - regoli - molazza - staggie - attrezzi d'uso comune - betoniera a bicchiere 		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - Lesioni alla cute e all'apparato respiratorio causate dal cemento e da eventuali additivi. - Caduta di operai attraverso aperture nel solaio non adeguatamente segnalate. - Elettrocuzione. - Danni dovuti all'uso di attrezzi d'uso comune. - Tagli dovuti all'uso della taglierina elettrica. - Danni dovuti a contatto con organi in movimento della betoniera. - Sovraccarico meccanico del rachide provocato dal trasporto manuale del materiale. - Urti, colpi, impatti, compressioni in particolare agli arti superiori. - Scivolamenti e cadute. - Rumore. 		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"> - Guanti. - mascherina con filtro specifico. - scarpe di sicurezza. - elmetto. - tuta ad alta visibilità. - cuffia o tappi antirumore. - occhiali o maschera di sicurezza. 		
Prescrizioni esecutive:	- E' consentito, in deroga al collegamento elettrico di terra, l'uso di macchine elettriche mobili purchè dotate di doppio isolamento certificato da istituto riconosciuto dallo stato;		



Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°30	FASI OPERATIVE	CODICE FO.PA.023
	<ul style="list-style-type: none"> - E' obbligatorio, nel caso di uso di sostanze tossiche (preparati chimici, pitture, colle, vernici, solventi) consultare le relative schede tossicologiche delle ditte produttrici e, successivamente, formare ed informare i lavoratori sui rischi che le sostanze comportano e le corrette modalità di utilizzo - Usare andatoie regolamentari conformi alla normativa vigente - Le aperture lasciate nei solai devono essere circondate da normale parapetto e da tavole fermapiEDE o devono essere coperte con tavolato solidamente fissato; - Fare riferimento alla scheda specifica per l'uso della molazza. - Fare estrema attenzione al rischio elettrico, accentuato dall'ambiente di lavoro particolarmente umido. Controllare l'integrità delle linee e dei collegamenti. Assicurarsi che le prese a spina siano del tipo con pressacavi; - Ripristinare l'eventuale protezione dei vuoti su solai rimossa provvisoriamente - Porre particolare attenzione nell'uso della taglierina per il taglio delle piastrelle - Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque in grado di procurare lesioni - Per quanto riguarda la produzione di polveri da taglio deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche ed attrezzature idonee - L'uso degli apparecchi mobili e portatili è consentito solo a personale addestrato e a conoscenza dei possibili rischi durante l'uso - Nel caso di danneggiamenti accidentali di tubazioni o impianti segnalare immediatamente la situazione al responsabile di cantiere - Gli apparecchi mobili e portatili devono essere puliti frequentemente soprattutto quando sono esposti all'imbrattamento ed alla polvere - Verificare la totale assenza di personale non addetto nell'area interessata dall'intervento. - Predisporre adeguata segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna. - Rispettare le ore di riposo previste nei regolamenti locali. - Verificare l'effettiva stabilità della betoniera. - Evitare il trasporto manuale di carichi eccedenti i 30 kg. - Utilizzare macchinari dotati di dispositivi di protezione delle parti in movimento. - Verificare periodicamente l'integrità dei macchinari elettrici e relativi cavi. - Realizzare un regolare impianto di terra ed installare un interruttore differenziale ad alta sensibilità. 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

Scheda n°31	FASI OPERATIVE	CODICE FO.PIT.001
FASE N° 2.6 FASE N° 2.7 FASE N° 7.7	Pitturazioni interne Pitturazioni esterne Verniciatura infissi e ringhiere	Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa:
CATEGORIA:	OPERE DI PITTURAZIONE	
FASE OPERATIVA:	PREPARAZIONE FONDO	
Schede attività elementari collegate:		
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m
Macchine ed attrezzature	Ponteggio o trabattello, scala doppia o semplice, carta da stuccatori, spatole, utensili d'uso comune	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto di personale e/o materiali - Crollo del ponteggio - Inalazione polveri 	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"> - Casco - Guanti - Mascherina antipolvere 	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Posizionare le scale in modo sicuro su base stabile e piana. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei vincoli. - Verificare l'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza. - Predisporre adeguate opere provvisorie (ponteggi, parapetti) nelle parti della struttura prospiciente il vuoto. - Controllare la stabilità del ponteggio o trabattello e verificare il corretto montaggio e la presenza delle misure di sicurezza - Areare i locali oggetto di lavorazioni - Il passaggio dei materiali tra le posizioni di lavoro a terra e quelle sopraelevate e viceversa deve avvenire considerando il peso, l'ingombro ed il baricentro del carico. - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento - Evitare prolungate posizioni scorrette del busto nel caso di lavorazioni su soffitti - Non spostare il trabattello con presenza di personale e/o materiale caricati sulla struttura - Per gli adempimenti dei ponteggi fare riferimento alle relative schede nelle macchine ed attrezzature 	



Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°31	FASI OPERATIVE	CODICE FO.PIT.001
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

Scheda n°32	FASI OPERATIVE	CODICE FO.PIT.004
FASE N° 7.4	Sarcitura lesioni	Area Lavorativa:
CATEGORIA:	OPERE DI PITTURAZIONE	
FASE OPERATIVA:	RETE PORTAINTONACO	
Schede attività elementari collegate:		
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m
Macchine ed attrezzature	Ponteggio o trabattello, scala doppia o semplice, utensili d'uso comune	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Caduta dall'alto di personale e/o materiali- Crollo del ponteggio- Allergie specifiche alla pasta utilizzata	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Casco- Guanti- Mascherina antipolvere	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Posizionare le scale in modo sicuro su base stabile e piana. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei vincoli.- Verificare l'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza.- Predisporre adeguate opere provvisorie (ponteggi, parapetti) nelle parti della struttura prospiciente il vuoto.- Controllare la stabilità del ponteggio o trabattello e verificare il corretto montaggio e la presenza delle misure di sicurezza- Areare i locali oggetto di lavorazioni- Il passaggio dei materiali tra le posizioni di lavoro a terra e quelle sopraelevate e viceversa deve avvenire considerando il peso, l'ingombro ed il baricentro del carico.- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento- Evitare prolungate posizioni scorrette del busto nel caso di lavorazioni su soffitti- Non spostare il trabattello con presenza di personale e/o materiale caricati sulla struttura- Predisporre idonee opere provvisorie e parapetti regolamentari a difesa di varchi e/o aperture verso il vuoto- Rispettare le prescrizioni di sicurezza delle paste di fissaggio utilizzate (schede di sicurezza del prodotto)- Per gli adempimenti dei ponteggi fare riferimento alle relative schede nelle macchine ed attrezzature	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

Scheda n°33	FASI OPERATIVE	CODICE FO.PIT.005
FASE N° 2.6	Pitturazioni interne	Area Lavorativa:
CATEGORIA:	OPERE DI PITTURAZIONE	
FASE OPERATIVA:	PITTURAZIONE SUPERFICI INTERNE	
Schede attività elementari collegate:		
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m
Macchine ed attrezzature	Ponteggio o trabattello, scala doppia o semplice, rulli, pennelli, utensili d'uso comune	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Caduta dall'alto di personale e/o materiali- Crollo del ponteggio o delle scale- Danni alla salute dovuti ad eventuali tossicità del prodotto utilizzato- Danni a livello cervicale per prolungata attività di lavorazioni su soffitti con errata postura- Lesioni durante l'uso degli utensili- Rischio di incendio (nel caso di uso di prodotti infiammabili)	
Dispositivi di Protezione	- Casco	



Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°33	FASI OPERATIVE	CODICE FO.PIT.005
Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Guanti- Mascherina con filtro specifico- Occhiali protettivi	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Posizionare le scale in modo sicuro su base stabile e piana. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei vincoli.- Verificare l'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza.- Predisporre adeguate opere provvisorie (ponteggi, parapetti) nelle parti della struttura prospiciente il vuoto.- Controllare la stabilità del ponteggio o trabattello e verificare il corretto montaggio e la presenza delle misure di sicurezza- Areare i locali oggetto di lavorazioni- Il passaggio dei materiali tra le posizioni di lavoro a terra e quelle sopraelevate e viceversa deve avvenire considerando il peso, l'ingombro ed il baricentro del carico.- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento- Evitare prolungate posizioni scorrette del busto nel caso di lavorazioni su soffitti- Non spostare il trabattello con presenza di personale e/o materiale caricati sulla struttura- Predisporre idonee opere provvisorie e parapetti regolamentari a difesa di varchi e/o aperture verso il vuoto- Rispettare le misure di sicurezza riportate sulle schede del prodotto utilizzato- Far rispettare il divieto di fumare- Non disperdere il prodotto nell'ambiente- Tenere idonei mezzi di estinzione a portata di mano- Fornire idonei utensili al personale operante in cantiere- Non accumulare grandi quantitativi del prodotto a piè d'opera- Per quanto riguarda le misure di prevenzione di ponteggi o trabattelli e dei mezzi di sollevamento, fare riferimento alle relative schede nelle macchine ed attrezzature	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

Scheda n°34	FASI OPERATIVE	CODICE FO.PIT.008
FASE N° 2.7	Pitturazioni esterne	Area Lavorativa:
CATEGORIA:	OPERE DI PITTURAZIONE	
FASE OPERATIVA:	PITTURAZIONE SUPERFICI ESTERNE	
Schede attività elementari collegate:		
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m
Macchine ed attrezzature	Ponteggio o trabattello, scala doppia o semplice, rulli, pennelli, spatole, utensili d'uso comune	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Caduta dall'alto di personale e/o materiali- Crollo del ponteggio o delle scale- Danni alla salute dovuti ad eventuali tossicità del prodotto utilizzato- Danni a livello cervicale per prolungata attività di lavorazioni con errata postura- Lesioni durante l'uso degli utensili- Rischio di incendio (nel caso di uso di prodotti infiammabili)	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Casco- Guanti- Mascherina con filtro specifico- Occhiali protettivi	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Posizionare le scale in modo sicuro su base stabile e piana. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei vincoli.- Verificare l'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza.- Predisporre adeguate opere provvisorie (ponteggi, parapetti) nelle parti della struttura prospiciente il vuoto.- Controllare la stabilità del ponteggio o trabattello e verificare il corretto montaggio e la presenza delle misure di sicurezza- Areare i locali oggetto di lavorazioni- Il passaggio dei materiali tra le posizioni di lavoro a terra e quelle sopraelevate e viceversa deve avvenire considerando il peso, l'ingombro ed il baricentro del carico.- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento- Evitare prolungate posizioni scorrette del busto- Non spostare il trabattello con presenza di personale e/o materiale caricati sulla struttura- Predisporre idonee opere provvisorie e parapetti regolamentari a difesa di varchi e/o aperture verso il vuoto	



Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°34	FASI OPERATIVE	CODICE FO.PIT.008
	<ul style="list-style-type: none"> - È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna o allestire i ponti su cavalletti sui ponteggi. - Rispettare le misure di sicurezza riportate sulle schede del prodotto utilizzato - Far rispettare il divieto di fumare - Non disperdere il prodotto nell'ambiente - Tenere idonei mezzi di estinzione a portata di mano - Fornire idonei utensili al personale operante in cantiere - Non accumulare grandi quantitativi del prodotto a piè d'opera - Per quanto riguarda le misure di prevenzione di ponteggi o trabatelli e dei mezzi di sollevamento, fare riferimento alle relative schede nelle macchine ed attrezzature 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

Scheda n°35	FASI OPERATIVE	CODICE FO.PIT.012
FASE N° 7.7	Verniciatura infissi e ringhiere	Area Lavorativa:
CATEGORIA:	OPERE DI PITTURAZIONE	
FASE OPERATIVA:	PREPARAZIONE VERNICIATURA SU FERRO	
Schede attività elementari collegate:		
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m
Macchine ed attrezzature	Ponteggio o trabattello, scala doppia o semplice, spazzole metalliche, raschietti, utensili d'uso comune	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto di personale e/o materiali - Crollo del ponteggio o delle scale - Danni a livello cervicale per prolungata attività di lavorazioni con errata postura - Lesioni durante l'uso degli utensili - Danni alla salute per inalazione di polveri (polvere di ferro) 	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"> - Casco - Guanti - Mascherina con filtro specifico - Occhiali protettivi 	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Posizionare le scale in modo sicuro su base stabile e piana. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei vincoli. - Verificare l'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza. - Predisporre adeguate opere provvisorie (ponteggi, parapetti) nelle parti della struttura prospiciente il vuoto. - Controllare la stabilità del ponteggio o trabattello e verificare il corretto montaggio e la presenza delle misure di sicurezza - Areare i locali oggetto di lavorazioni - Il passaggio dei materiali tra le posizioni di lavoro a terra e quelle sopraelevate e viceversa deve avvenire considerando il peso, l'ingombro ed il baricentro del carico. - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento - Evitare prolungate posizioni scorrette del busto - Non spostare il trabattello con presenza di personale e/o materiale caricati sulla struttura - Predisporre idonee opere provvisorie e parapetti regolamentari a difesa di varchi e/o aperture verso il vuoto - È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna o allestire i ponti su cavalletti sui ponteggi. - Rispettare le misure di sicurezza riportate sulle schede del prodotto utilizzato - Fornire idonei utensili al personale operante in cantiere - Non accumulare grandi quantitativi del prodotto a piè d'opera - Per quanto riguarda le misure di prevenzione di ponteggi o trabatelli e dei mezzi di sollevamento, fare riferimento alle relative schede nelle macchine ed attrezzature 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile	
Allegato		

Scheda n°36	FASI OPERATIVE	CODICE FO.PIT.015
FASE N° 7.7	Verniciatura infissi e ringhiere	Area Lavorativa:
<i>WinSafe Dlgs.81/2008</i>		



Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°36	FASI OPERATIVE		CODICE FO.PIT.015
CATEGORIA:	OPERE DI PITTURAZIONE		
FASE OPERATIVA:	VERNICIATURA CON ANTIRUGGINE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ097	TRABATTELLO Trabattello leggero con altezza fino a 4 m	
Macchine ed attrezzature	Ponteggio o trabattello, scala doppia o semplice, rulli, pennelli, utensili d'uso comune		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto di personale e/o materiali - Crollo del ponteggio o delle scale - Danni alla salute dovuti ad eventuale tossicità del prodotto utilizzato - Danni a livello cervicale per prolungata attività di lavorazioni con errata postura - Lesioni durante l'uso degli utensili - Rischio di incendio - Lesioni per contatto con parti metalliche 		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"> - Casco - Guanti - Mascherina con filtro specifico - Occhiali protettivi 		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Posizionare le scale in modo sicuro su base stabile e piana. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei vincoli. - Verificare l'efficienza del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza. - Predisporre adeguate opere provvisorie (ponteggi, parapetti) nelle parti della struttura prospiciente il vuoto. - Controllare la stabilità del ponteggio o trabattello e verificare il corretto montaggio e la presenza delle misure di sicurezza. - Areare i locali oggetto di lavorazioni. - Il passaggio dei materiali tra le posizioni di lavoro a terra e quelle sopraelevate e viceversa deve avvenire considerando il peso, l'ingombro ed il baricentro del carico. - Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento - Evitare prolungate posizioni scorrette del busto - Non spostare il trabattello con presenza di personale e/o materiale caricati sulla struttura - Predisporre idonee opere provvisorie e parapetti regolamentari a difesa di varchi e/o aperture verso il vuoto - È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna o allestire i ponti su cavalletti sui ponteggi. - Rispettare le misure di sicurezza riportate sulle schede del prodotto utilizzato - Far rispettare il divieto di fumare - Non disperdere il prodotto nell'ambiente - Tenere idonei mezzi di estinzione a portata di mano - Fornire idonei utensili al personale operante in cantiere - Sospendere periodicamente le lavorazioni per l'elevata tossicità del prodotto (vernici al piombo) - Non accumulare grandi quantitativi del prodotto a piè d'opera - Per quanto riguarda le misure di prevenzione di ponteggi o trabattelli e dei mezzi di sollevamento, fare riferimento alle relative schede nelle macchine ed attrezzature 		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile		
Allegato			

Scheda n°37	FASI OPERATIVE		CODICE FO.RI.001
FASE N° 4.1	Posa tubazioni	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	IMPIANTI DI RISCALDAMENTO		
FASE OPERATIVA:	ALLACCIO ALLA RETE		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ055	SALDATRICE ELETTRICA La saldatura è un procedimento usato per realizzare a caldo giunzioni stabili tra pezzi metallici, con o senza apporto di materiale fuso.	



Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°37	FASI OPERATIVE		CODICE FO.RI.001
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ018	SALDATRICE OSSIDOACETILENICA La saldatura è un procedimento usato per realizzare a caldo giunzioni stabili tra pezzi metallici, con o senza apporto di materiale fuso.	
Macchine ed attrezzature	Utensili elettrici portatili:trapano, flessibile.Saldatrice elettrica e saldatrice ossiacetilenica. Macchina foratubi		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Schiacciamento delle mani- Ustioni con catrame bollente- Schiacciamento dei piedi- Proiezioni di oggetti in fase di lavorazione- Lesioni dovute all'uso di attrezzi d'uso comune- Ferimento causato da attrezzi da taglio- Caduta di materiale o di personale dall'alto.- Allergie specifiche ai materiali utilizzati- Elettrocuzione.- Lesioni alla cute e all'apparato respiratorio causate dall'eventuale tossicità del collante- Ustioni causate dalle elevate temperature delle tubazioni o mancata tenuta delle stesse		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Guanti- Tuta protettiva- Scarpe di sicurezza		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Effettuare sempre i lavori in coppie- Tutte le fasi di lavoro devono essere approntate con la massima attenzione e diligenza, in caso di necessità allarmare immediatamente la locale stazione dei VVF- Indossare le scarpe di sicurezza- Indossare la divisa di lavoro- Indossare sempre l'elmetto e occhiali- Utilizzare guanti specifici per la lavorazione- Utilizzare guanti specifici per la fase di ricopertura con il catrame al fine di proteggersi dalle ustioni		
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, Norme UNI		
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Bassa; Livello del rischio : Trascurabile		
Allegato			

Scheda n°38	FASI OPERATIVE		CODICE FO.RI.003
FASE N° 4.2	Coibentazione tubazioni	Area Lavorativa:	
CATEGORIA:	IMPIANTI DI RISCALDAMENTO		
FASE OPERATIVA:	COIBENTAZIONE DELLE TUBAZIONI		
Schede attività elementari collegate:			
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ017	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI	
Macchine ed attrezzature	Attrezzature d'uso comune, lampade elettriche portatili, faretto. Trabattello, ponte su cavalletti, scale a mano		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Contatti con le attrezzature.- Elettrocuzione- Caduta di persone dall'alto.- Contatto con fibre ed inalazione di parti volatili.Inalazione di vapori emessi dai solventi.- Incendio.- Movimentazione manuale dei carichi		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Casco- Tuta protettiva- Guanti- Scarpe di sicurezza- Mascherina		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni all'uso.- L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (Cl II).I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile.Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.- Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri applicare parapetti regolamentari.		



Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" EdificiCastello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°38	FASI OPERATIVE	CODICE FO.RI.003
	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi - Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica. - La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna. - Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta. - Lavarsi accuratamente le mani, specialmente prima di consumare i pasti, e di ogni parte esposta. Dopo ogni turno esporre gli abiti di lavoro in posti asciutti ed arieggiati, provvedere frequentemente al loro lavaggio. - Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri d'altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. - Verificare l'esistenza di una sufficiente areazione ambientale. Utilizzare maschere respiratorie con filtro specifico - Vietare di fumare e di usare fiamme libere. Disporre un numero sufficiente di estintori nelle zone di lavoro - Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti - Verifica dell'eventuale tossicità dei collanti sulle apposite schede tossicologiche - Verificare la temperatura e lo stato di tenuta delle tubazioni 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, Norme UNI	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Scheda n°39	FASI OPERATIVE	CODICE FO.RI.004
FASE N° 4.1	Posa tubazioni	Area Lavorativa:
CATEGORIA:	IMPIANTI DI RISCALDAMENTO	
FASE OPERATIVA:	POSA DI TUBAZIONI	
Schede attività elementari collegate:		
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ055	SALDATRICE ELETTRICA La saldatura è un procedimento usato per realizzare a caldo giunzioni stabili tra pezzi metallici, con o senza apporto di materiale fuso.
Schede macchine ed attrezzature collegate:	ATTREZ018	SALDATRICE OSSIDOACETILENICA La saldatura è un procedimento usato per realizzare a caldo giunzioni stabili tra pezzi metallici, con o senza apporto di materiale fuso.
Macchine ed attrezzature	Utensili elettrici portatili: trapano, flessibile. Saldatrice elettrica e saldatrice ossiacetilenica. Macchina foratubi	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti con le attrezzature. - Proiezione di schegge - Contatto con gli organi in movimento - Elettrocuzione - Proiezione di materiale incandescente e schegge - Incendio - Caduta di persone dall'alto. - Contatto con parti taglienti. - Urto della testa contro elementi vari. - Schiacciamenti. - Caduta delle tubazioni nelle fasi transitorie. 	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"> - Casco - Tuta protettiva - Guanti - Scarpe di sicurezza - Mascherina 	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione - Utilizzare utensili a doppio isolamento (CI II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile - Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici - Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo ad uomo 	

	Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia	PSC 22/11/2014
	SCHEDE DI SICUREZZA	

Scheda n°39	FASI OPERATIVE	CODICE FO.RI.004
	<p>presente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per l'esistenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari. - Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antidrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala. - La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni - È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna. - Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta. - Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti - L'apparecchiatura deve essere usata in ambiente ventilato e da personale competente. - Predisporre un estintore nelle vicinanze. - Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica - Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni - La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta. - Posizionare i cavi o le tubazioni in modo da evitare danni per usura meccanica. - Mantenere in ordine il luogo di lavoro e sgombro di materiali combustibili di risulta. - Rispettare le istruzioni impartite e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi. 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, Norme UNI	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Lieve; Indice Frequenza :Media; Livello del rischio : Lieve	
Allegato		

Scheda n°40	FASI OPERATIVE	CODICE FO.RI.005
FASE N° 4.1	Posa tubazioni	Area Lavorativa:
CATEGORIA:	IMPIANTI DI RISCALDAMENTO	
FASE OPERATIVA:	SCARICO MATERIALI	
Schede attività elementari collegate:		
Schede macchine ed attrezzature collegate:		
Macchine ed attrezzature	Autocarro, Apparecchio di sollevamento per lo scarico dall'autocarro, Carrello elevatore con motore diesel o elettrico	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di materiale dall'alto - Elettrocuzione - Caduta di persone dall'alto - Movimentazione manuale dei carichi - Contatto con elementi taglienti o pungenti 	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"> - Guanti - Scarpe di sicurezza - Caschi - Otoprotettori 	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre adeguati percorsi pedonali e di circolazione per i mezzi con relativa segnaletica - Segnalare la zona interessata all'operazione - I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive - Lo scarico deve essere effettuato da personale competente - Dovendo operare in presenza di linee elettriche aeree, l'addetto alle manovre deve essere istruito in modo dettagliato - In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso - Provvedere al fissaggio delle scaffalature e delle rastrelliere a parti stabili ed indicare la portata massima dei ripiani - Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti. - Scegliere zone di deposito possibilmente appartate e disporre sistemi di blocco alle cataste. Impartire disposizioni per i bloccaggi 	



Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" EdificiCastello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°40	FASI OPERATIVE	CODICE FO.RI.005
	<ul style="list-style-type: none">- Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento- Rispettare i percorsi indicati- Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio- Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.- Non superare la portata massima indicata sui ripiani e distribuire uniformemente i carichi sugli stessi- Rispettare le istruzioni impartite per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi- Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.- Accatastare i tubi ordinatamente e provvedere al loro bloccaggio come da istruzioni ricevute	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, Norme UNI	
Valutazione del Rischio	Indice Magnitudo :Medio; Indice Frequenza :Alta; Livello del rischio : Alto	
Allegato		

Scheda n°41	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE001
FASE N° 2.1 FASE N° 2.3 FASE N° 2.4 FASE N° 2.5 FASE N° 2.6 FASE N° 2.7 FASE N° 7.5	Realizzazione tramezzature Rivestimenti Realizzazione intonaci Impermeabilizzazione Pitturazioni interne Pitturazioni esterne Rifacimento cornicioni	Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa:
Operazione:	MOVIMENTAZIONE CARICHI CON CARRIOLA	
Macchine ed Attrezzature:	Carriola	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Sovraccarico meccanico della colonna vertebrale dovuto alle fasi di carico manuale dei materiali.- Infortunio durante le fasi di movimentazione della carriola (presenza di buche, ecc.).- Investimento dell'operatore della carriola in percorsi in salita e infortuni a terzi sui percorsi in discesa.	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Scarpe antinfortunistiche- Guanti di pelle	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Verificare preliminarmente l'idoneità fisica del lavoratore all'attività.- Evitare il trasporto manuale di materiali eccedente i 30 Kg.- Effettuare opportune soste ed evitare turni di lavoro prolungati senza interruzioni.- Controllare l'idoneità del percorso ove si opera con la carriola.- Rispettare le disposizioni e le procedure di smaltimento imposte dalle vigenti leggi nel caso di rifiuti tossici e speciali.- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree circostanti i percorsi- Verificare la pressione di gonfiaggio del pneumatico della carriola- Evitare percorsi difficoltosi in salita e/o discesa	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Allegato		

Scheda n°43	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE003
FASE N° 1.2 FASE N° 2.8 FASE N° 2.9 FASE N° 7.1	Installazione di macchine operatrici Infissi interni Serramenti esterni Montaggio ponteggi	Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa:
Operazione:	CARICO E SCARICO ATTREZZATURE	
Macchine ed Attrezzature:	Autocarro, Grù/Autogrù	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">InvestimentoContatto con gli elementi in movimentoRovesciamentoMovimentazione manuale carichi con rischio per la colonna vertebrale	



Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" EdificiCastello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°43	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE003
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Casco protettivo Guanti di pelle Scarpe di sicurezza Tuta protettiva	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Predisporre adeguati percorsi con relativa segnaletica.- Segnalare la zona interessata all'operazione.- Vietare ai non addetti alle manovre l'avvicinamento alle rampe ribaltabili.- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, calzature di sicurezza e casco) con relative informazioni all'uso.- Vietare la presenza di persone presso le macchine in manovra.- Le estremità delle funi devono essere provviste di impiombatura o legatura o morsettatura, allo scopo di impedire lo scioglimento dei trefoli e dei fili elementari;- Le funi e i fili elementari devono essere protetti contro gli agenti corrosivi esterni mediante ingrassaggio;- Le funi e le catene usate devono essere contrassegnate dal fabbricante e siano fornite, al momento dell'acquisto, di regolare dichiarazione del medesimo, nella quale vengano fornite le indicazioni e i certificati previsti (D.P.R. 21.07.82, n° 673 o dalla direttiva 91/368/CEE).- Occorre verificare che i ganci siano dotati all'imbocco di dispositivo di chiusura funzionante o che siano conformati in modo da impedire la fuoriuscita delle funi o delle catene.- Essi devono portare in sovrimpressiono od inciso il marchio di conformità alle norme e il carico massimo ammissibile (D.P.R. 673/82 o direttiva 91/368/CEE).- Gli imbracci devono essere predisposti da ditte che garantiscono la portata indicata, la forza deve essere utilizzata solo per operazioni di scarico degli autocarri di approvvigionamento, e comunque senza mai superare con il carico altezze da terra superiori a 2,00 m, per il sollevamento di materiali minuti si devono obbligatoriamente utilizzare cassoni metallici o dispositivi equivalenti tali da impedire la caduta del carico.- L'angolo al vertice tra i tiranti dell'imbracatura non deve essere normalmente superiore di 60°, per evitare eccessive sollecitazione negli stessi (infatti a parità di carico la sollecitazione delle funi cresce con l'aumentare dell'angolo al vertice). Gli accessori di sollevamento immessi sul mercato comunitario dopo il 1993 devono essere marcati CE (direttiva 91/368/CEE).- Le funi metalliche devono essere sostituite nel caso in cui il numero di fili rotti in una lunghezza pari a 8 volte il diametro sia maggiore a 10, se è rotto un trefolo, se l'usura di fili elementari è superiore a 1/3 del loro diametro iniziale e se vi sono sfasciature, schiacciamenti, piegature ecc. (norma UNI-ISO 4309 01.12.84).- La catena deve essere sostituita quando si è verificato un allungamento superiore al 5% delle maglie o dell'intera catena, oppure una riduzione del diametro degli anelli superiore al 10%, oppure quando la catena risulti deformata o deteriorata (norma UNI 9467 01.10.89).- Nel caso di formazione di anello mediante capocorda, morsetti e redance, i morsetti vanno posizionati con il bullone nella parte interna e posti a 6 cm, o 10 cm o 16 cm l'uno dall'altro e in numero di 3, 4 o 5 a seconda del diametro della fune (fino a 9 mm, da 10 mm a 16,5 mm e da 18 mm fino a 26 mm) (norma UNI 6697 01.10.70).- Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Allegato		

Scheda n°44	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE005
FASE N° 9	CONSOLIDAMENTO STRUTTURE IN C.A.	Area Lavorativa:
Operazione:	PREPARAZIONE CALCESTRUZZO CON BETONIERA	
Macchine ed Attrezzature:	Betoniera	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Danni alla salute per contatto con il cemento.- Incidenti dovuti a errori di manovra durante l'uso della betoniera o a malfunzionamenti.- Elettrocuzione.- Sovraccarico meccanico della colonna vertebrale con conseguenti lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi.	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Casco- Guanti- Scarpe di sicurezza- Otoprotettori	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Segnalare le manovre degli automezzi con idonea segnaletica e, se necessario, con segnali gestuali.- Seguire il programma di manutenzione del costruttore dei mezzi meccanici.- Per quanto riguarda le misure di prevenzione della betoniera fare riferimento alle relative schede nei mezzi d'opera.- Controllare che non ci sia personale non addetto nelle aree interessate dall'intervento	



Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°44	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE005
	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare sacchi per cemento da Kg. 25 anziché da Kg. 50- Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento.- Realizzare una barriera di protezione, alta almeno 2 metri, tra il posto di manovra e la zona di carico degli inerti.- Non indossare abiti svolazzanti.- Non introdurre attrezzi e/o arti nel bicchiere durante la rotazione.- Non rimuovere le protezioni.- Evitare bruschi strappi agli organi di caricamento- L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.- I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.- Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.- Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione.- Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così che non costituiscano intralcio.- Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.- In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.- Le fosse per il carico dell'impasto devono essere pro-tette con un parapetto o segnalate con un nastro opportunamente arretrato dai bordi. Rispettare le protezioni allestite.- Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, maschere antipolvere) e indumenti protettivi con relative informazioni all'uso.- Quando la postazione della betoniera si trova in luoghi dove vi sia il pericolo di caduta di materiali dall'alto occorre predisporre un solido impalcato di protezione alto non più di 3 m dal piano di lavoro.- Lavorare rimanendo sotto l'impalcato di protezione. L'impalcato sovrastante il luogo di lavoro non esonera dall'obbligo di indossare il casco.- Posizionare la macchina su base solida e piana.- Sono vietati i rialzi instabili. Non spostare la macchina dalla posizione stabilita.	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Allegato		

Scheda n°45	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE006
FASE N° 9	CONSOLIDAMENTO STRUTTURE IN C.A.	Area Lavorativa:
Operazione:	VIBRATURA CALCESTRUZZO	
Macchine ed Attrezzature:	Vibratore ad ago per calcestruzzo	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Allergie e danni alla salute per contatto con il cemento.- Danni da rumore e/o vibrazioni.- Elettrocuzione	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Casco Scarpe di sicurezza Tuta protettiva Guanti	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Verificare il corretto posizionamento del trasformatore (evitare i luoghi bagnati) e l'efficienza dell'impianto elettrico e dei cavi.- Una volta in funzione l'ago non deve essere mantenuto a lungo fuori dal getto.- Seguire il programma di uso e manutenzione riportato sul libretto dell'utensile.- Segnalare eventuali malfunzionamenti.	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Allegato		

Scheda n°46	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE017
FASE N° 2.4	Realizzazione intonaci	Area Lavorativa:
Operazione:	PREPARAZIONE DI INTONACO	
Macchine ed Attrezzature:	Betoniera/molazza, cazzuola, utensili di uso comune	



Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°46	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE017
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Elettrocuzione- Danni alla salute dovuti alla malta e/o a contatti con eventuali componenti tossici.- Ribaltamento della betoniera.- Danni alla salute da rumore.- Inalazione polveri.- Contatto con parti meccaniche in movimento.- Proiezione sul corpo di getti della miscela confezionata.- Lesioni da urti o abrasioni.- Lesioni dorso-lombari per la movimentazione manuale di carichi pesanti.- Rischio di cesoiamento.	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Tuta protettiva- Casco- Guanti- Scarpe di sicurezza- Mascherina con filtro specifico- Otoprotettori	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Non rimuovere i dispositivi di sicurezza e le protezioni della betoniera (organi di trasmissione e manovra, corona, tazza).- Seguire il programma di manutenzione previsto dal costruttore (libretto di uso e manutenzione del mezzo).- Evitare la movimentazione manuale di carichi pesanti (utilizzare sacchi di cemento da 25 Kg).- Rispettare le istruzioni di sicurezza riportate nel libretto di uso e manutenzione dei mezzi utilizzati.- Verificare che sia presente la tettoia di protezione della postazione di manovra.- Verificare l'idoneità del quadro generale, dei collegamenti elettrici e dell'impianto di terra.- Nel caso di prodotti preconfezionati rispettare le specifiche di sicurezza riportate sulla scheda tecnica del prodotto.- Lasciare la macchina in perfette condizioni di efficienza e manutenzione.- Segnalare eventuali malfunzionamenti della betoniera.- Per quanto riguarda le misure di prevenzione dei mezzi utilizzati fare riferimento alle relative schede dei mezzi d'opera.	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Allegato		

Scheda n°47	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE018
FASE N° 2.4 FASE N° 7.6	Realizzazione intonaci Rifacimento intonaco	Area Lavorativa: Area Lavorativa:
Operazione:	ESECUZIONE INTONACO A MANO	
Macchine ed Attrezzature:	Attrezzi manuali Ponti su cavalletti Impalcati/Ponteggi	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Spruzzi, schizzi, getti di materiali- Scivolamenti- Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi- Contusioni e ferite a mani e piedi- Allergie alle mani- Cadute di persone/cose dall'alto	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, calzature di sicurezza, casco protettivo, tuta da lavoro, occhiali protettivi	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.- Verificare che i ponti su cavalletti e gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Vietarne il montaggio sugli impalcati del ponteggio.- E' vietato sovraccaricare gli impalchi dei ponteggi e dei ponti su cavalletti con materiale di costruzione- Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano.- Applicare regolari parapetti, o sbarrare le aperture prospicienti il vuoto, se l'altezza di possibile caduta è superiore a m 2.- Verificare il corretto allestimento del ponteggio esterno.- È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.- La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte lunghe 4 m e di sezione 5 x 20 o 4 x 30 cm devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti a sbalzo superiori a 20 cm.	



Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°47	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE018
	<ul style="list-style-type: none">- L'impalco del ponteggio esterno deve essere accostato al filo del fabbricato è ammessa una distanza massima di cm.20 solo per lavori di finitura esterna.- Gli impalcati devono avere elementi di sostegno d'adeguata resistenza.- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.- Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.- In caso di utilizzo di intonaci speciali attenersi alle specifiche di sicurezza registrate nella scheda tossicologica del prodotto utilizzato.- Preferibilmente eseguire il lavoro ad altezza non superiore a quella del petto- Gettare di fianco in modo tale da rimanere fuori della portata della malta di rimbalzo o di quella che cade- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante- Lavorando al di sopra della testa è indispensabile l'uso degli occhiali o paraocchi trasparenti.	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Allegato		

Scheda n°48	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE028
FASE N° 7.1	Montaggio ponteggi	Area Lavorativa:
Operazione:	RECINZIONE CON TUBI, PANNELLI O RETE METALLICA	
Macchine ed Attrezzature:	Attrezzi manuali, mazza, piccone, martello, pinze, tenaglie, cesoie Scale a mano e doppie Autocarro Mezzi di sollevamento	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Urti, colpi, impatti, compressioni- Tagli agli arti- Scivolamenti, cadute a livello, cadute dall'alto- Lesioni dorso-lombari per movimentazione manuale dei carichi	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, elmetto, tuta da lavoro	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.- In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.- Prestare particolare attenzione sull'ancoraggio della rete- Usare gru o argani per scaricare o movimentare i rotoli di rete metallica- Nel caso di accatastamento a terra dei rotoli di rete, predisporre idonei puntelli laterali al fine di evitare pericolosi crolli della catasta di rotoli.- Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.- Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.- Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.- Per le recinzioni collocate ai margini della carreggiata stradale, si deve prestare attenzione agli autoveicoli in transito e posizionare adeguata segnaletica come previsto dal Codice della Strada.- L'ingombro deve essere segnalato mediante illuminazione per le ore notturne.- Utilizzare materiale che conservi le sue caratteristiche di resistenza durante tutta la durata dei lavori- Collocazione dei cartelli di segnalazione ed avvertimento in tutti i punti più visibili per gli operatori e per i visitatori- Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.- La scala deve poggiare su base stabile e piana.- La scala doppia deve essere usata completamente aperta.- Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.- Installazione idonei cancelli di legno o di ferro. Dovranno garantire la chiusura durante le ore in cui il cantiere non opera.- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante- Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire- Nell'allestimento della recinzione si deve tenere conto, per la sua distanza con l'opera da demolire, dell'altezza di quest'ultima per evitare che del materiale possa accidentalmente cadere al di fuori dell'area dei lavori.	

	Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" EdificiCastello Comunale ed Eremo di Liccia	PSC 22/11/2014
	SCHEDE DI SICUREZZA	

Scheda n°48	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE028
	- Per infiggere a terra i pali, predisporre apposito piano mobile di lavoro, robusto e delle dimensioni di 1x1	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Allegato		

Scheda n°49	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE030
FASE N° 4.1	Posa tubazioni	Area Lavorativa:
Operazione:	ESECUZIONE DI TRACCE	
Macchine ed Attrezzature:	Attrezzi manuali, martello, scalpello Martelletto elettrico Scale a mano e doppie Trabattello	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - Urti, colpi, impatti, compressioni - Scivolamenti, cadute a livello, cadute dall'alto - Elettrocuzione - Offese agli arti superiori e inferiori - Pericoli di offese alla testa - Pericolo per gli occhi - Pericolo di ribaltamento del trabattello - Rischio per l'utilizzo delle scale a mano 	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, elmetto, tuta da lavoro, occhiali protettivi	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Usare utensili elettrici con doppio isolamento garantito dal marchio di qualità. - L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. - I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. - Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. - Collegare l'attrezzo all'impianto elettrico in assenza di tensione. - Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così che non costituiscano intralcio. - Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici. - Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. - Usare trabattelli verificati da tecnico abilitato, con coefficiente di sicurezza contro il ribaltamento uguale a due. Fissare il trabattello a terra, per particolari altezze anche con ausilio di puntoni. - Il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato. - Il carico del trabattello sul terreno deve essere ripartito con tavole. - Controllare con la livella l'orizzontalità della base. - Non spostare il trabattello con sopra persone o materiale - Le scale di accesso ai posti di lavoro dovranno avere piedini di appoggio antisdrucciolevoli fissate in sommità ed elevarsi almeno un metro oltre il piano di sbarco. - L'impalco del ponteggio esterno deve essere accostato al filo del fabbricato è ammessa una distanza massima di cm.20 solo per lavori di finitura esterna. - E' vietato sovraccaricare gli impalchi dei ponteggi e dei ponti su cavalletti con materiale di costruzione 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Allegato		

Scheda n°50	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE033
FASE N° 11	IMPERMEABILIZZAZIONE CON GUAINA	Area Lavorativa:
Operazione:	UTILIZZO BOMBOLE DI GAS IN PRESSIONE	
Macchine ed Attrezzature:	Pallet manuale	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - Incendio, esplosione - Asfissia - Urti, tagli e contusioni - Caduta dall'alto 	



Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°50	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE033
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, tuta/grembiule da lavoro, mascherina	
Prescrizioni esecutive:	<p>MOVIMENTAZIONE DEI RECIPIENTI</p> <ul style="list-style-type: none">- Tutti i recipienti devono essere provvisti dell'apposto cappello di protezione delle valvole, che deve rimanere sempre avvitato tranne quando il recipiente è in uso, o di altra idonea protezione, ad esempio maniglione, cappello fisso.- I recipienti devono essere maneggiati con cautela evitando gli urti violenti tra di loro o contro altre superfici, cadute od altre sollecitazioni meccaniche che possano comprometterne l'integrità e la resistenza.- I recipienti non devono essere sollevati dal cappello, nè trascinati, nè fatti rotolare o scivolare sul pavimento. La loro movimentazione, anche per brevi distanze, deve avvenire mediante carrello a mano od altro opportuno mezzo di trasporto.- Per sollevare i recipienti non devono essere usati elevatori magnetici nè imbracature con funi o catene. Eventuali sollevamenti a mezzo gru, paranchi o carrelli elevatori devono essere effettuati impiegando esclusivamente le apposite gabbie, o cestelli metallici, o appositi pallets.- I recipienti non devono essere maneggiati con le mani o con guanti unti d'olio o di grasso: questa norma è particolarmente importante quando si movimentano recipienti di gas ossidanti. <p>STOCCAGGIO E DEPOSITO DEI RECIPIENTI</p> <ul style="list-style-type: none">- I recipienti contenenti gas non devono essere esposti all'azione diretta dei raggi del sole, nè tenuti vicino a sorgenti di calore o comunque in ambienti in cui la temperatura possa raggiungere o superare i 50°C.- I recipienti non devono essere esposti ad una umidità eccessiva, nè ad agenti chimici corrosivi. La ruggine danneggia il mantello del recipiente e provoca il bloccaggio del cappello.- I recipienti devono essere protetti da ogni oggetto che possa provocare tagli od altre abrasioni sulla superficie del metallo. <p>È vietato lasciare i recipienti vicino a montacarichi sotto passerelle, o in luoghi dove oggetti pesanti in movimento possano urtarli e provocarne la caduta.</p> <ul style="list-style-type: none">- I locali di deposito devono essere asciutti, freschi, ben ventilati e privi di sorgenti di calore, quali tubazioni di vapore, radiatori, ecc.- I locali di deposito, devono essere contraddistinti con il nome del gas posto in stoccaggio. Se in uno stesso deposito sono presenti gas diversi ma compatibili tra loro, i recipienti devono essere raggruppati secondo il tipo di gas contenuto.- È vietato immagazzinare in uno stesso locale recipienti contenenti gas tra loro incompatibili (per esempio: gas infiammabili con gas ossidanti) e ciò per evitare, in caso di perdite, reazioni pericolose, quali esplosioni od incendi. È necessario altresì evitare lo stoccaggio dei recipienti in locali ove si trovino materiali combustili o sostanze infiammabili.- Nei locali di deposito devono essere tenuti separati i recipienti pieni da quelli vuoti, utilizzando adatti cartelli murali per contraddistinguere i rispettivi depositi di appartenenza.- Nei locali di deposito i recipienti devono essere tenuti in posizione verticale ed assicurati alle pareti con catenelle od altro mezzo idoneo, per evitarne il ribaltamento, quando la forma del recipiente non sia già tale da garantirne la stabilità.- I locali di deposito di recipienti contenenti gas pericolosi e nocivi (infiammabili, tossici, corrosivi) devono essere sufficientemente isolati da altri locali o luoghi di lavoro e di passaggio ed adeguatamente separati gli uni dagli altri.- I locali di deposito di recipienti contenenti gas pericolosi e nocivi devono essere dotati di adeguati sistemi di ventilazione. In mancanza di ventilazione adeguata, devono essere installati apparecchi indicatori e avvisatori automatici atti a segnalare il raggiungimento delle concentrazioni o delle condizioni pericolose. Ove ciò non sia possibile, devono essere eseguiti frequenti controlli e misurazioni.- Nei locali di deposito di recipienti contenenti gas pericolosi e nocivi devono essere affisse norme di sicurezza concernenti le operazioni che si svolgono nel deposito, evidenziando in modo particolare i divieti, i mezzi di protezione generali ed individuali da utilizzare e gli interventi di emergenza da adottare in caso di incidente.- Nei locali di deposito di recipienti contenenti gas asfissianti, tossici ed irritanti deve essere tenuto in luogo adatto e noto al personale un adeguato numero di maschere respiratorie o di altri apparecchi protettori da usarsi in caso di emergenza.- I locali di deposito di recipienti contenenti gas infiammabili devono rispondere, per quanto riguarda gli impianti elettrici a sicurezza, i sistemi antincendio, la protezione contro le scariche atmosferiche, alle specifiche norme vigenti. <p>USO DEI RECIPIENTI</p> <ul style="list-style-type: none">- Un recipiente di gas deve essere messo in uso solo se il suo contenuto risulta chiaramente identificabile. Il contenuto viene identificato nei modi seguenti:<ol style="list-style-type: none">a. colorazione dell'ogiva, secondo il colore codificato dalla normativa di legge;b. nome commerciale del gas punzonato sull'ogiva a tutte lettere o abbreviato, quando esso sia molto lungo;c. scritte indelebili, etichette autoadesive, decalcomanie poste sul corpo del recipiente, oppure cartellini di identificazione attaccati alla valvola od al cappello di protezione;d. raccordo di uscita della valvola, in accordo alle normative di legge.- Prima di utilizzare un recipiente è necessario assicurarlo alla parete, ad un palco o ad un qualsiasi supporto solido, mediante catenelle o con altri arresti efficaci, salvo che la forma del recipiente ne assicuri la stabilità. Una volta assicurato il recipiente si può togliere il cappello di protezione alla valvola.- I recipienti non devono mai essere collocati dove potrebbero diventare parte di un circuito elettrico. Quando un recipiente viene usato in collegamento con una saldatrice elettrica, non deve essere messo a terra. Questa precauzione impedisce al recipiente di essere incendiato dall'arco elettrico.	



Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°50	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE033
	<ul style="list-style-type: none">- I recipienti non devono mai essere riscaldati a temperatura superiore ai 50°C. È assolutamente vietato portare una fiamma al diretto contatto con il recipiente.- I recipienti non devono essere raffreddati artificialmente a temperature molto basse. Molti tipi di acciaio perdono duttilità e infragiliscono a bassa temperatura.- I recipienti non devono essere usati come rullo, incudine, sostegno o per qualsiasi altro scopo che non sia quello di contenere il gas per il quale sono stati costruiti e collaudati.- I recipienti devono essere protetti contro qualsiasi tipo di manomissione provocata da personale non autorizzato.- L'utilizzatore non deve cancellare o rendere illeggibili le scritte, né asportare le etichette, le decalcomanie, i cartellini applicati sui recipienti dal fornitore per l'identificazione del gas contenuto.- L'utilizzatore non deve cambiare, modificare, manomettere,appare i dispositivi di sicurezza eventualmente presenti, nè in caso di perdite di gas, eseguire riparazioni sui recipienti pieni e sulle valvole.- Non devono essere montati riduttori di pressione, manometri, manichette od altre apparecchiature previste per un particolare gas o gruppo di gas su recipienti contenenti gas con proprietà chimiche diverse e incompatibili.- Le valvole dei recipienti devono essere sempre tenute chiuse, tranne quando il recipiente è in utilizzo. L'apertura delle valvole dei recipienti a pressione deve avvenire gradualmente e lentamente. Non usare mai chiavi od altri attrezzi per aprire o chiudere valvole munite di volantino. Per le valvole dure ad aprirsi o grippate per motivi di corrosione, contattare il fornitore per istruzioni.- La lubrificazione delle valvole non è necessaria. È assolutamente vietato usare olio, grasso od altri lubrificanti combustibili sulle valvole dei recipienti contenenti ossigeno e altri gas ossidanti.- Prima di restituire un recipiente vuoto, l'utilizzatore deve assicurarsi che la valvola sia ben chiusa, quindi avvitare l'eventuale tappo cieco sul bocchello della valvola ed infine rimettere il cappello di protezione. Si consiglia di lasciare sempre una leggera pressione positiva all'interno del recipiente.	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Allegato		

Scheda n°51	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE034
FASE N° 7.4 FASE N° 7.5 FASE N° 7.6 FASE N° 8	Sarcitura lesioni Rifacimento cornicioni Rifacimento intonaco CONSOLIDAMENTO MURATURA	Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa:
Operazione:	PREPARAZIONE MALTE CON BETONIERA	
Macchine ed Attrezzature:	<ul style="list-style-type: none">- Betoniera- Attrezzi di uso comune- Carriola- Cazzuola	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Pericolo di lesione agli arti dovuti al contatto con organi in movimento.- Rischio rumore.- Elettrocuzione.- Movimentazione manuale dei carichi.- Preparazione di malte nelle immediate vicinanze di ponteggi o postazioni di caricamento e sollevamento dei materiali.- Contusioni, urti, colpi, impatti, compressioni, abrasioni.- Rischio per gli occhi dovuta all'espulsione violenta di granuli di malta durante aggiunta manuale di acqua nella betoniera.	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none">- Occhiali protettivi- casco- guanti- scarpe di sicurezza- tuta da lavoro	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Dotare le macchine di protezione superiore alle ruote e carter sulle cinghie di trasmissione.- Corretta esecuzione, in osservanza alle Norme Cei, dell'impianto elettrico e di terra del cantiere e del collegamento delle macchine.- Perfetta manutenzione giornaliera e periodica delle macchine, con ingrassaggio di tutti gli organi in movimento.- Costruire idonea postazione protetta da impalcato atto a proteggere gli addetti da eventuali cadute accidentali di materiale.- I contenitori per trasporto malta non vanno riempiti eccessivamente, onde evitare il rischio di fuoriuscita della medesima.- Recipienti in perfetto stato di manutenzione al fine di ridurre il pericolo fuoriuscita della malta per rottura dei supporti (manici).- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore.- Formazione ed informazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da	

	Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" EdificiCastello Comunale ed Eremo di Liccia	PSC 22/11/2014
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°51	ATTIVITA' ELEMENTARI	CODICE AE034
	eseguire.	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Allegato		

Scheda n°53	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ002
FASE N° 5	DEMOLIZIONE MURATURE	Area Lavorativa:
Descrizione macchina:	MINIDUMPER	
Rischi per la sicurezza:	Pericoli di investimento delle persone Errata manovra dell'operatore Caduta materiale Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Vibrazioni, Rumore, Scivolamenti, Cadute	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, scarpe di sicurezza, tuta, casco, dispositivi otoprotettori	
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO -verificare l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere -verificare l'efficienza delle luci e dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosa -controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo DURANTE L'USO -non indossare capi di abbigliamento slacciati o penzolanti che potrebbero impigliarsi nelle parti in movimento -non trasportare persone all'interno del cassone -adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro -richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta -non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata -non superare la portata massima -non superare l'ingombro massimo posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto -non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde -durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare -non tentare di salire o scendere dalla macchina in movimento -prestare attenzione alle operazioni che si svolgono in prossimità di linee elettriche DOPO L'USO -eseguire le operazioni di revisione e manutenzione con particolare riguardo per i pneumatici e per l'impianto frenante, secondo le indicazioni del libretto -segnalare eventuali anomalie di funzionamento -pulire il mezzo e gli organi di comando	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, DPR 459/96, Codice Strada	
Allegato		

Scheda n°54	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ003
FASE N° 1.2	Installazione di macchine operatrici CONSOLIDAMENTO STRUTTURE IN C.A. MONTAGGIO INFISSI	Area Lavorativa:
FASE N° 9		Area Lavorativa:
FASE N° 10		Area Lavorativa:
Descrizione macchina:	AUTOCARRO-FURGONE	

	Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" EdificiCastello Comunale ed Eremo di Liccia	PSC 22/11/2014
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°54	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ003
Rischi per la sicurezza:	Errata manovra dell'operatore Caduta materiale dall'alto Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Vibrazioni, rumore, polveri Scivolamenti, cadute, ribaltamenti, investimenti	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):		
Prescrizioni esecutive:	Assegnare il mezzo solo al personale autorizzato Controllare prima della messa in funzione la perfetta efficienza del mezzo Dotare il mezzo di appropriata e completa cassetta del pronto soccorso Caricare il mezzo in modo tale che il carico non limiti la visibilità del conducente Assicurare la stabilità del carico Assicurarsi che il carico non sporga posteriormente più dei 3/10 della lunghezza del mezzo e segnalarlo con pannello riflettente con dimensioni 50x50 cm. In caso di sosta lasciare almeno 70 cm. per il passaggio dei pedoni Non trasportare persone Non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata Durante i rifornimenti spegnere il motore e non fumare E' compito dell'addetto al mezzo, segnalare eventuali guasti In caso di scarsa visibilità munire i mezzi di fascia a strisce rifrangenti In cantiere segnalare l'operatività del mezzo con segnale luminoso	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, D.P.R. 459/96, Codice Strada	
Allegato		

Scheda n°55	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ004
FASE N° 1.1 FASE N° 1.2 FASE N° 8	Installazione baracche Installazione di macchine operatrici CONSOLIDAMENTO MURATURA	Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa:
Descrizione macchina:	AUTOCARRO CON GRU	
Rischi per la sicurezza:	-Contatto con linee elettriche aeree -Pericoli di investimento delle persone -Errata manovra del gruista, ribaltamenti -Pericolo di caduta del materiale dall'alto o cedimento del carico -Cedimento e anomalie delle parti meccaniche dell'autogrù. -Mancato funzionamento dei dispositivi di sicurezza: limitatori di carico, fine corsa	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	-guanti - calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari - indumenti protettivi	
Prescrizioni esecutive:	-Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre di rotazione, allungamento o sollevamento del braccio -controllare i percorsi e le aree di manovra -verificare l'efficienza dei comandi -applicare le apposite piastre per aumentare, se previsto, la superficie di appoggio degli stabilizzatori verificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare uno spazio sufficiente e sicuro per il passaggio delle persone o delimitare la zona operativa con transenne, cavalletti o nastri segnatori -azionare il girofaro -preavvisare con segnalazione acustica l'inizio delle manovre -prestare attenzione alle segnalazioni prima di procedere con le manovre -possibilmente evitare, nella movimentazione del carico, di passare sopra i posti di lavoro e di transito -eseguire le operazioni di sollevamento e scarico con le funi in posizione verticale; -i tiri in diagonale sono assolutamente vietati -durante il lavoro notturno illuminare le zone d'operazione -segnalare eventuali funzionamenti irregolari o situazioni ritenute a rischio -non effettuare alcun intervento sugli organi in movimento -mantenere puliti i comandi -non lasciare nessun carico sospeso -posizionare la macchina ove previsto, arretrare il braccio telescopico ed azionare il freno di stazionamento -eseguire le operazioni di revisione e manutenzione attenendosi alle indicazioni del libretto della macchina fornito dal fabbricante	



Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°55	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ004
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, D.P.R. 459/96, Codice Strada		
Allegato			
Scheda n°56	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ009
FASE N° 2.7	Pitturazioni esterne	Area Lavorativa:	
FASE N° 7.2	Rimozione intonaco e parti ammalorate	Area Lavorativa:	
FASE N° 7.4	Sarcitura lesioni	Area Lavorativa:	
FASE N° 7.5	Rifacimento cornicioni	Area Lavorativa:	
FASE N° 7.7	Verniciatura infissi e ringhiere	Area Lavorativa:	
FASE N° 7.8	Pluviali	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	ELEVATORE A CAVALLETTO		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> -caduta dall'alto -urti, colpi, impatti, compressioni -elettrici -caduta materiale dall'alto 		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"> - calzature di sicurezza - cintura di sicurezza - casco - guanti 		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Tutti gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore ai 200 kg sono soggetti a omologazione ISPESL. - Il datore di lavoro o chi per esso deve effettuare la verifica trimestrale delle funi e delle catene degli organi di sollevamento. - Gli apparecchi di sollevamento non manuali con portata superiore a 200 kg devono essere sottoposti a verifica annuale da parte degli Ispettori delle USL (ex ENPI) locali. - L'ISPESL assieme al libretto di omologazione rilascia una targhetta di immatricolazione che deve essere apposta, a cura del proprietario, sulla macchina in posizione ben visibile (art. 10, D.M. 12/09/1959). - Per gli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg, immessi sul mercato con la marcatura CE, il datore di lavoro è tenuto alla sola trasmissione all'ISPESL, all'atto dell'acquisto, della dichiarazione di conformità o CE redatta dal costruttore (D.P.R. 459/96). - L'argano a cavalletto deve avere la rotaia entro la quale scorre l'argano provvista alle estremità di un dispositivo di arresto di fine corsa ad azione ammortizzante. (C.M. 31.07.81). - Bisogna ancorare il cavalletto riempiendo i cassoni di zavorra, posti sulla parte posteriore del sistema portante con materiali inerti, di peso specifico conosciuto e secondo le indicazioni del costruttore (C.M. 31.07.81). - Non usare mai materiali liquidi come zavorra (C.M. 31.07.81). - Dopo il riempimento dei cassoni con la zavorra, al fine di evitare possibili manomissioni, è bene chiuderli con un lucchetto (C.M. 31.07.81). - Se non si intende usare i cassoni di zavorra, l'ancoraggio dei cavalletti deve essere realizzato seguendo le indicazioni di un tecnico abilitato (C.M. 31.07.81). - Occorre realizzare sulla parte anteriore del cavalletto un normale parapetto lasciando aperto solo un varco centrale per il passaggio del carico. Questo varco deve esser provvisto di tavola fermapiè alta 30 cm con applicato posteriormente nella parte superiore un corrente tubolare in modo da non sfondarsi quando vi si spinge con i piedi sopra, inoltre l'apertura deve essere provvista di due robusti appoggi alti 1,20 m dal piano di lavoro e sporgenti 20 cm per permettere al lavoratore di attaccarsi durante le fasi di ricezione del carico. - L'alimentazione dovrà avvenire tramite cavo di alimentazione flessibile multipolare; l'argano dovrà essere dotato di interruttore generale ed interruttore differenziale ubicati sul quadro elettrico, tutte le apparecchiature elettriche dovranno essere conformi alle norme C.E.I. (Legge 186/68). - I componenti dell'impianto elettrico devono presentare un grado di protezione minimo IP 44, anche se è comunque consigliabile, quando si operi in ambienti soggetti a getti d'acqua, adottare un grado di protezione di almeno IP 55. - Si ricorda infine che tutte le prese e le spine devono essere conformi a quanto previsto dalla norma C.E.I. 23-12. - Occorre verificare le distanze da linee elettriche in tensione in modo che l'argano durante il suo utilizzo non possa mai arrivare a meno di 5 m da queste, sia con la struttura che con il carico. Quando ciò non sia tecnicamente possibile si dovranno prendere le opportune precauzioni, previo avviso all'ente gestore delle linee elettriche. - Devono inoltre essere installati i seguenti dispositivi di sicurezza: arresto automatico del carico in caso di interruzione dell'energia elettrica; dispositivo di frenatura per il pronto arresto e la posizione di fermo del carico e del mezzo; - Nel caso in cui il vento superi i 45 km/h, si devono interrompere le operazioni. - Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96). 		



Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°55	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ004
	<p>PRIMA DELL'USO</p> <ul style="list-style-type: none">-verificare la presenza dei parapetti completi sul perimetro del posto di manovra-verificare la presenza degli staffoni e tavola fermapiede sul piano di lavoro-verificare l'integrità della struttura del cavalletto portante l'argano con zavorra-verificare l'integrità dei cassoni di zavorra, la presenza del dispositivo di chiusura e l'ancoraggio-verificare l'efficienza del puntone di reazione o altro tipo di fissaggio-verificare la presenza, sulle estremità delle rotaie, dei tamponi ammortizzanti-verificare l'efficienza della sicura del gancio e dei morsetti fermafune con redancia-verificare l'integrità delle parti elettriche visibili-verificare l'efficienza dell'interruttore di linea presso l'elevatore-verificare la funzionalità della pulsantiera-verificare l'efficienza del fine corsa e del freno per la discesa del carico <p>transennare a terra l'area di tiro</p> <p>DURANTE L'USO:</p> <ul style="list-style-type: none">-mantenere abbassati gli staffoni-usare la cintura di sicurezza in momentanea assenza degli staffoni-usare i contenitori adatti al materiale da sollevare-verificare la corretta imbracatura dei carichi e la chiusura della sicura del gancio-non utilizzare la fune dell'elevatore per imbracare carichi-segnalare eventuali guasti-per l'operatore a terra: non sostare sotto il carico <p>DOPO L'USO:</p> <ul style="list-style-type: none">-disinserire la linea elettrica di alimentazione-bloccare l'argano sul fine corsa interno della rotaia	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, D.P.R. 459/96	
Allegato		

Scheda n°57	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ011
FASE N° 1.2	Installazione di macchine operatrici	Area Lavorativa:
Descrizione macchina:	SCALA AEREA (tipo sfilo manuale)	
Rischi per la sicurezza:	Caduta dell'operatore dalla scala per errate condizioni di appoggio o per inadeguatezza della scala (appoggi, pioli, fermo di sicurezza). Caduta di materiali dall'alto. Investimento della scala da parte di mezzi meccanici per mancata segnalazione del posizionamento della scala. Ferimento per contatto con pedoni percorrenti il marciapiede ove è posizionata la scala.	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Tuta protettiva Scarpe di sicurezza Guanti Casco	
Prescrizioni esecutive:	<p>PRIMA DELL'USO</p> <p>Controllare le condizioni di sicurezza della scala</p> <p>Il posizionamento della scala deve essere preceduto dalla posa in opera di segnaletica di sicurezza e, ove necessario, il transito dei pedoni e/o degli autoveicoli dovrà essere deviato.</p> <p>Porre particolare attenzione alle possibili interferenze con le linee elettriche aeree.</p> <p>Non usare la scala oltre il terzultimo scalino.</p> <p>Posizionare il piede della scala ad 1/4 della lunghezza della scala stessa.</p> <p>L'integrità, all'estremità inferiore dei montanti dei dispositivi antisdrucchiolevoli.</p> <p>L'esistenza, quando necessaria, dei dispositivi antisdrucchiolevoli di appoggio e/o dei dispositivi di trattenuta dell'estremità superiore della scala e la loro integrità.</p> <p>L'efficienza degli innesti delle scale a elementi innestati e delle staffe di scorrimento e aggancio delle scale a sfilo.</p> <p>L'integrità dei pioli e il loro incastro nei montanti.</p> <p>Questi ultimi dovranno apparire privi di fessurazioni, screpolature od altro.</p> <p>La scala deve appoggiare su superfici piane, resistenti e non sdrucchiolevoli evitando l'uso di mezzi di fortuna che possano pregiudicarne la stabilità.</p> <p>Su terreno cedevole va inserita sotto i montanti una idonea tavola di legno, per evitare sprofondamenti.</p> <p>Se esiste dislivello tra i due montanti occorre compensarlo con un apposito piedino antisdrucchiolevole regolabile.</p> <p>La sommità della scala deve essere appoggiata in modo sicuro e con giusto angolo di inclinazione.</p>	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, DPR 320/56, DPR 321/56, DPR 322/56, DPR 323/56	
Allegato		

Scheda n°58	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ017
FASE N° 4.2	Coibentazione tubazioni	Area Lavorativa:
<i>WinSafe Dlgs.81/2008</i>		



Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°58	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ017
Descrizione macchina:	UTENSILI ELETTRICI PORTATILI		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - punture, tagli, abrasioni - elettrici - rumore - scivolamenti, cadute a livello - caduta di materiale dall'alto 		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"> -guanti - calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari - occhiali 		
Prescrizioni esecutive:	<p>- Gli utensili elettrici portatili devono essere alimentati a bassa tensione: un impianto elettrico è ritenuto a bassa tensione quando la tensione è uguale o minore a 400 volt efficaci per corrente alternata e a 600 volt per corrente continua .</p> <p>- Gli utensili elettrici devono disporre di un isolamento supplementare che viene definito doppio isolamento: esso è riconoscibile dal simbolo del doppio quadrato ed è accompagnato dal marchio del laboratorio che ne attesta l'idoneità (ad esempio IMQ).</p> <p>- Le prese e le spine di corrente devono essere conformi alle norme CEI 17, CEI 23-12, del tipo CEE-17 di colore blu (220 V), verde (50 V) o viola (24 V).</p> <p>- Si ricorda che se l'alimentazione degli utensili, che operano all'aperto o in luoghi molto umidi, è fornita da una rete a bassa tensione attraverso un trasformatore, questo deve avere l'avvolgimento primario separato ed isolato perfettamente dall'avvolgimento secondario.</p> <p>- Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96).</p> <p>Prima dell'uso: verificare la presenza e la funzionalità delle protezioni verificare la pulizia dell'area circostante verificare la pulizia della superficie della zona di lavoro verificare l'integrità dei collegamenti elettrici verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra verificare la corretta disposizione del cavo di alimentazione</p> <p>Durante l'uso: afferrare saldamente l'utensile non abbandonare l'utensile ancora in moto indossare i dispositivi di protezione individuale</p> <p>Dopo l'uso: lasciare il banco ed il luogo di lavoro libero da materiali lasciare la zona circostante pulita verificare l'efficienza delle protezioni e segnalare le eventuali anomalie di funzionamento</p>		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, DPR 459/96, NORME CEI		
Allegato			

Scheda n°59	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ018
FASE N° 4.1	Posa tubazioni	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	SALDATRICE OSSIDOACETILENICA		
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - incendio - esplosione - radiazioni non ionizzanti - scivolamenti, cadute - schiacciamenti - rumore 		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti contro le ustioni, scarpe di sicurezza, tuta,occhiali o schermo ,cuffie o tappi auricolari		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO: verificare l'assenza di gas o materiale infiammabile nell'ambiente o su tubazioni e/o serbatoi sui quali si effettuano gli interventi verificare la stabilità e il vincolo delle bombole sul carrello porta bombole verificare l'integrità dei tubi di gomma e le sue giunzioni con le bombole		



Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°59	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ018
	<p>controllare i dispositivi di sicurezza contro il ritorno di fiamma: all'impugnatura, dopo i riduttori di pressione e nelle tubazioni lunghe più di 5 m. verificare la funzionalità dei riduttori di pressione e dei manometri in caso di lavorazione in ambienti confinati predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione</p> <p>DURANTE L'USO: trasportare le bombole con l'apposito carrello evitare di utilizzare la fiamma libera in corrispondenza delle bombole e delle tubazioni del gas non lasciare le bombole esposte ai raggi solari o ad altre fonti di calore nelle pause di lavoro spegnere la fiamma e chiudere l'afflusso del gas è opportuno tenere un estintore sul posto di lavoro segnalare eventuali malfunzionamenti</p> <p>DOPO L'USO: spegnere la fiamma chiudendo le valvole d'afflusso del gas collocare il tutto in luogo apposito e lontano da qualsiasi fonte di calore segnalare eventuali anomalie di funzionamento</p>	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, DPR 459/96	
Allegato		

Scheda n°60	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ022
<p>FASE N° 2.1 FASE N° 2.3 FASE N° 7.5 FASE N° 7.6 FASE N° 8 FASE N° 9</p>	<p>Realizzazione tramezzature Rivestimenti Rifacimento cornicioni Rifacimento intonaco CONSOLIDAMENTO MURATURA CONSOLIDAMENTO STRUTTURE IN C.A.</p>	<p>Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa:</p>
Descrizione macchina:	BETONIERA A BICCHIERE	
Rischi per la sicurezza:	<p>Urti, Colpi, Impatti, Scivolamenti, Cadute, Elettrocuzione Errata manovra dell'operatore Cedimento e anomalie delle parti meccaniche Caduta di materiale dall'alto Getti, schizzi Movimentazione manuale dei carichi</p>	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<p>- guanti - calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari - maschere respiratorie - indumenti protettivi</p>	
Prescrizioni esecutive:	<p>PRIMA DELL'USO: verificare la presenza ed efficienza delle protezioni: alla tazza, alla corona, agli organi di trasmissione, agli organi di manovra verificare l'efficienza dei dispositivi d'arresto d'emergenza verificare la presenza e l'efficienza della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia) verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra per la parte visibile ed il corretto funzionamento degli interruttori e dispositivi elettrici di alimentazione e manovra</p> <p>DURANTE L'USO: è vietato manomettere le protezioni è vietato eseguire operazioni di lubrificazione, pulizia, manutenzione o riparazione sugli organi in movimento nelle betoniere a caricamento automatico accertarsi del fermo macchina prima di eseguire interventi sui sistemi di caricamento o nei pressi di questi nelle betoniere a caricamento manuale le operazioni di carico non devono comportare la movimentazione di carichi troppo pesanti e/o in condizioni disagiate. Utilizzare quindi le opportune attrezzature manuali quali pale o secchi</p> <p>DOPO L'USO: assicurarsi di aver tolto tensione ai singoli comandi ed all'interruttore generale di alimentazione al quadro lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell'uso e l'eventuale lubrificazione ricontrollare la presenza e l'efficienza di tutti i dispositivi di protezione (alla ripresa del lavoro la macchina potrebbe essere riutilizzata da altra persona).</p>	

	Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" EdificiCastello Comunale ed Eremo di Liccia	PSC 22/11/2014
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°60	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ022
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, D.P.R. 459/96	
Allegato		

Scheda n°61	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ024
FASE N° 1.1	Installazione baracche	Area Lavorativa:
Descrizione macchina:	AUTOBETONIERA (fino a mc. 10 di portata)	
Rischi per la sicurezza:	Fuoriuscita totale o parziale del calcestruzzo per errate operazioni di carico o scarico. Ribaltamento del mezzo. Investimento di persone nel percorso degli automezzi Incidenti dovuti all'utilizzo del mezzo da parte di persone non abilitate. Incidenti dovuti a mancato funzionamento di dispositivi di manovra e/o di sicurezza dell'automezzo per mancata osservanza del programma di manutenzione dello stesso. Problemi connessi al contatto accidentale con il calcestruzzo. Problemi connessi con il posizionamento del mezzo su solai o superfici con portanza non adeguata alle caratteristiche del mezzo.	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Casco Guanti Scarpe di sicurezza con suola imperforabile	
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO Definire le aree ed i percorsi interni al cantiere per i mezzi Realizzare aree di terreno stabile per posizionare la betoniera in fase di scarico Il mezzo di trasporto deve essere mantenuto in efficienza secondo il programma di manutenzione della casa costruttrice. Prima di utilizzare il mezzo devono comunque essere verificate le condizioni di efficienza dell'impianto frenante, dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosa e degli specchi retrovisori. DURANTE L'USO Sospendere le attività in caso di forti piogge o presenza di neve e/o ghiaccio Il numero di passeggeri trasportati deve essere quello consentito dal libretto di circolazione. Il percorso degli automezzi deve essere separato e segnalato dal percorso pedonale nell'ambito del cantiere. Le manovre che possono presentare rischi (retromarcia, accosti, ecc.) devono essere assistite da personale a terra. Il carico dell'automezzo non deve oltrepassare il carico massimo consentito dal libretto dell'automezzo. DOPO L'USO La pulizia degli automezzi deve essere effettuata con regolarità ed affidata ad un responsabile della manutenzione.	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, D.P.R. 459/96, Codice della Strada	
Allegato		

Scheda n°62	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ027
FASE N° 2.3	Rivestimenti	Area Lavorativa:
FASE N° 2.4	Realizzazione intonaci	Area Lavorativa:
FASE N° 7.4	Sarcitura lesioni	Area Lavorativa:
FASE N° 8	CONSOLIDAMENTO MURATURA	Area Lavorativa:
FASE N° 9	CONSOLIDAMENTO STRUTTURE IN C.A.	Area Lavorativa:
Descrizione macchina:	MOLAZZA	
Rischi per la sicurezza:	cesoiamento, stritolamento elettrici allergeni polveri, fibre caduta materiale dall'alto	
Dispositivi di Protezione	guanti, calzature di sicurezza, casco, maschera a filtro contro la polvere, indumenti protettivi, cuffie o tappi auricol	

	Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia	PSC 22/11/2014
	SCHEDE DI SICUREZZA	

Scheda n°62	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ027
Individuali (DPI):		
Prescrizioni esecutive:	<p>PRIMA DELL'USO: verificare l'integrità delle parti elettriche visibili verificare la presenza del carter copri motore ed ingranaggi verificare l'efficienza della griglia di protezione sulla vasca verificare l'integrità dell'interruttore di comando verificare la presenza della tettoia di protezione del posto di lavoro</p> <p>DURANTE L'USO: non rimuovere la griglia di protezione sulla vasca non inserire attrezzi per pulire o rimuovere materiale dalla vasca con gli organi in movimento non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione</p> <p>DOPO L'USO: disinserire l'alimentazione elettrica eseguire le operazioni di revisione, manutenzione e pulizia, necessarie al reimpiego della macchina a motore fermo e secondo le indicazioni fornite dal fabbricante segnalare eventuali guasti</p>	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, DPR 459/96, Norme CEI	
Allegato		

Scheda n°63	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ035
FASE N° 2.3	Rivestimenti	Area Lavorativa:
Descrizione macchina:	TAGLIA PIASTRELLE	
Rischi per la sicurezza:	<p>PRIMA DELL'USO: verificare la presenza ed efficienza della cuffia di protezione registrabile o a caduta libera sul banco di lavoro in modo tale che risulti libera la sola parte attiva del disco necessaria per effettuare la lavorazione verificare la presenza ed efficienza degli spingitoi per aiutarsi nel taglio di piccoli pezzi (se ben conformati ed utilizzati evitano di portare le mani troppo vicino al disco o in ogni modo sulla sua traiettoria. verificare la stabilità della macchina (le vibrazioni eccessive possono provocare lo sbandamento del pezzo in lavorazione o delle mani che trattengono il pezzo). verificare la pulizia dell'area circostante la macchina, in particolare di quella corrispondente al posto di lavoro (eventuale materiale depositato può provocare inciampi o scivolamenti). verificare la pulizia della superficie del banco di lavoro (eventuale materiale depositato può costituire intralcio durante l'uso e distrarre l'addetto dall'operazione di taglio). verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di terra dei fusibili e delle coperture delle parti sotto tensione (scatole morsettiere - interruttori). verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra. verificare la disposizione del cavo d'alimentazione (non deve intralciare le manovre, non deve essere soggetto ad urti o danneggiamenti con il materiale lavorato o da lavorare, non deve intralciare i passaggi)</p> <p>DURANTE L'USO: registrare la cuffia di protezione in modo tale che l'imbocco venga a sfiorare il pezzo in lavorazione o verificare che sia libera di alzarsi al passaggio del pezzo in lavorazione e di abbassarsi sul banco di lavoro, per quelle basculanti per tagli di piccoli pezzi e, in ogni modo, per quei tagli in cui le mani si verrebbero a trovare in prossimità del disco o sulla sua traiettoria, è indispensabile utilizzare spingitoi. non distrarsi: il taglio di un pezzo dura pochi secondi, le mani servono tutta la vita. normalmente la cuffia di protezione è anche un idoneo dispositivo atto a trattenere le schegge. usare gli occhiali, se nella lavorazione specifica la cuffia di protezione fosse insufficiente a trattenere le schegge.</p> <p>DOPO L'USO: ricordate, che dopo di voi, la macchina potrebbe essere utilizzata da altra persona e quindi deve essere lasciata in perfetta efficienza lasciare il banco di lavoro libero da materiali lasciare la zona circostante pulita con particolare riferimento a quella corrispondente al posto di lavoro verificare l'efficienza delle protezioni segnalare le eventuali anomalie al responsabile del ca</p>	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, calzature di sicurezza, cuffie o tappi auricolari, indumenti protettivi	
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO: verificare l'integrità dei collegamenti elettrici	

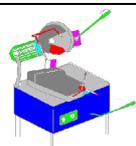


Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" EdificiCastello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°63	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ035
	<p>verificare l'efficienza della lama di protezione del disco verificare la presenza delle protezioni agli organi di trasmissione (pulegge, cinghie se presenti) verificare il funzionamento dell'interruttore non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione DURANTE L'USO: mantenere l'area di lavoro sgombra da materiali di scarto controllare il livello dell'acqua nella vaschetta sotto il piano di lavoro (attrezzatura fissa) utilizzare il carrello portapezzi segnalare eventuali malfunzionamenti Non accostare bruscamente il disco all'elemento da tagliare Non lavorare lateralmente al disco DOPO L'USO: scollegare elettricamente la macchina lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia generale ed in particolare della vaschetta eseguire i lavori di manutenzione attenendosi alle istruzioni del libretto Non rimuovere mai i dispositivi di protezione</p>	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, DPR 459/96	
Allegato		

Scheda n°64	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ054
FASE N° 7.8	Pluviali	Area Lavorativa:
Descrizione macchina:	TRONCATRICE	
Rischi per la sicurezza:	<p>Contatto con il disco dentato, tagli Avviamento accidentale Proiezione di materiali Elettrocuzione Rumore, polveri</p>	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, scarpe di sicurezza, dispositivi otoprotettori, occhiali	
Prescrizioni esecutive:	<p>PRIMA DELL'USO: verificare l'integrità del cavo e della spina verificare l'efficienza del pedale di comando e dell'interruttore non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione e proteggerlo da eventuali danneggiamenti verificare che la macchina si trovi in posizione stabile verificare l'efficienza del carter dell'organo di trasmissione verificare la presenza della tettoia di protezione del posto di lavoro (dove necessario) DURANTE L'USO: tenere le mani sempre distanti dall'organo lavoratore della macchina non eseguire tagli di piccoli pezzi senza l'uso di attrezzi speciali non tagliare più di una barra contemporaneamente tenere sgombro da materiali il posto di lavoro non rimuovere i dispositivi di protezione DOPO L'USO: scollegare elettricamente la macchina eseguire le operazioni di manutenzione con la macchina scollegata elettricamente, segnalando eventuali guasti</p>	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, DPR 459/96, Norme CEI	
Allegato		

	Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia	PSC 22/11/2014
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°65	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ055
FASE N° 4.1	Posa tubazioni	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	SALDATRICE ELETTRICA		
Rischi per la sicurezza:	<p>Ustioni dovute a contatto con parti metalliche arroventate o proiezione di esse. Incidenti dovuti all'utilizzo della saldatrice da parte di persone non abilitate. Esplosioni dovute ad atmosfere esplosive o a scoppio di sostanze esplosive. Pericolo di incendio provocato da sostanze infiammabili. Lesioni all'apparato respiratorio dovute ad inalazione di fumi ed ossidi di varia natura dipendenti dal tipo di materiale saldato o tagliato. Incidenti dovuti a mancato funzionamento di dispositivi di sicurezza dell'attrezzo per mancata osservanza del programma di manutenzione dello stesso. Problemi connessi con il posizionamento dell'attrezzo su solai o superfici</p>		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<p>pedane o stuoie isolanti dove è possibile, grembiule di cuoio Casco Scarpe sicurezza con suola imperforabile Guanti anche nella sostituzione degli elettrodi, Otoprotettori Mascherine antipolvere Occhiali protettivi</p>		
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Gli utensili elettrici portatili devono essere alimentati a bassa tensione: un impianto elettrico è ritenuto a bassa tensione quando la tensione è uguale o minore a 400 volt efficaci per corrente alternata e a 600 volt per corrente continua. - Gli utensili elettrici devono disporre di un isolamento supplementare che viene definito doppio isolamento: esso è riconoscibile dal simbolo del doppio quadrato ed è accompagnato dal marchio del laboratorio che ne attesta l'idoneità (ad esempio IMQ). - Le prese e le spine di corrente devono essere conformi alle norme CEI 17, CEI 23-12, del tipo CEE-17 di colore blu (220 V), verde (50 V) o viola (24 V). - Si ricorda che se l'alimentazione degli utensili, che operano all'aperto o in luoghi molto umidi, è fornita da una rete a bassa tensione attraverso un trasformatore, questo deve avere l'avvolgimento primario separato ed isolato perfettamente dall'avvolgimento secondario. - Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96). - Divieto di lavorare con la macchina sprovvista di dispositivi di sicurezza, dei ripari, o di rimuovere gli stessi. - Utilizzare apparecchiature e pinze portaelettrodi idonee allo scopo. - Esposizione di segnaletica di sicurezza. - Vietato l'uso ai non addetti ai lavori. - Operare in ambienti ben aerati o applicare aspiratore di fumi. - Delimitare con idonei schermi i posti di saldatura, soprattutto all'interno dei reparti di lavoro, per evitare abbagliamenti per chi si trova nelle adiacenze. - I collegamenti al circuito di saldatura vanno effettuati con la saldatrice fuori tensione. - Gli operatori devono calzare i guanti anche nella manutenzione, pulizia e sostituzione degli elettrodi . - Le pinze portaelettrodi non devono avere parti conduttrici accessibili e non vanno raffreddate immergendole in acqua. - I residui degli elettrodi non vanno gettati o abbandonati, ma raccolti in apposito contenitore. <p>PRIMA DELL'USO: verificare l'integrità dei cavi e della spina di alimentazione verificare l'integrità della pinza porta elettrodo non effettuare operazioni di saldatura in presenza di materiali infiammabili</p> <p>DURANTE L'USO: non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione allontanare il personale non addetto alle operazioni di saldatura nelle pause di lavoro interrompere l'alimentazione elettrica in caso di lavorazione in ambienti confinati, predisporre un adeguato sistema di aspirazione fumi e/o di ventilazione</p> <p>DOPO L'USO: staccare il collegamento elettrico della macchina segnalare eventuali malfunzionamenti Eseguire i lavori sempre con altre persone in grado di disinserire tempestivamente la sorgente d'energia, e prestare i primi soccorsi</p>		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, DPR 459/96		
Allegato			



Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°66	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ057
FASE N° 5 FASE N° 7.2	DEMOLIZIONE MURATURE Rimozione intonaco e parti ammalorate	Area Lavorativa: Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	MARTELLO DEMOLITORE		
Rischi per la sicurezza:	Rumore, vibrazioni Urti, colpi, impatti, compressioni in particolare agli arti inferiori e superiori Polveri Elettrocuzione (martello elettrico)		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	guanti, scarpe di sicurezza, tuta, dispositivi otoprotettori, occhiali, mascherina, elmetto		
Prescrizioni esecutive:	PRIMA DELL'USO: verificare la presenza e l'efficienza della cuffia antirumore verificare l'efficienza del dispositivo di comando controllare le connessioni tra tubi di alimentazione ed utensile segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato DURANTE L'USO: impugnare saldamente l'utensile eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata utilizzare il martello senza forzature evitare turni di lavoro prolungati e continui interrompere l'afflusso dell'aria nelle pause di lavoro e scaricare la tubazione segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti DOPO L'USO: disattivare il compressore e scaricare il serbatoio dell'aria scollegare i tubi di alimentazione dell'aria controllare l'integrità dei tubi di adduzione dell'aria Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire		
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, DPR 459/96		
Allegato			

Scheda n°67	MACCHINE ED ATTREZZATURE		CODICE ATTREZ070
FASE N° 7.3	Smontaggio rivestimenti in pietra/marmo	Area Lavorativa:	
Descrizione macchina:	MARTELLO-SCALPELLO ELETTRICO A MANO		
Rischi per la sicurezza:	Incidenti dovuti all'utilizzo del mezzo da parte di persone non abilitate. Incidenti dovuti a errori di manovra. Incidenti dovuti a mancato funzionamento di dispositivi di manovra e/o di sicurezza del martello-scalpello elettrico per mancata osservanza del programma di manutenzione dello stesso. Elettrocuzione. Danni da rumore e vibrazioni mano-braccio. Danni causati da polveri all'apparato respiratorio.		
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Casco Scarpe sicurezza con suola imperforabile Guanti Otoprotettori Mascherine antipolvere Occhiali protettivi		
Prescrizioni esecutive:	- Gli utensili elettrici portatili devono essere alimentati a bassa tensione: un impianto elettrico è ritenuto a bassa tensione quando la tensione è uguale o minore a 400 volt efficaci per corrente alternata e a 600 volt per corrente continua. - Gli utensili elettrici devono disporre di un isolamento supplementare che viene definito doppio isolamento: esso è riconoscibile dal simbolo del doppio quadrato ed è accompagnato dal marchio del laboratorio che ne attesta l'idoneità (ad esempio IMQ). - Le prese e le spine di corrente devono essere conformi alle norme CEI 17, CEI 23-12, del tipo CEE-17 di colore blu (220 V), verde (50 V) o viola (24 V). - Si ricorda che se l'alimentazione degli utensili, che operano all'aperto o in luoghi molto umidi, è fornita da una rete a bassa tensione attraverso un trasformatore, questo deve avere l'avvolgimento primario separato ed isolato perfettamente dall'avvolgimento secondario.		



Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" EdificiCastello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°67	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ070
	<p>- Tutte le macchine immesse sul mercato dopo il 21.09.96 devono essere dotate di marchio CE e conformi alle norme armonizzate secondo la "Direttiva macchine" (D.P.R. 459/96).</p> <p>PRIMA DELL'USO Definire le aree di lavoro dei mezzi Il macchinario deve essere mantenuto in efficienza secondo il programma di manutenzione della casa costruttrice. Prima di utilizzare l'attrezzo devono comunque essere verificate le condizioni di efficienza dell'impianto di compressione, dei dispositivi di sicurezza e di segnalazione acustica e luminosa. L'operatore deve essere stato sottoposto ad adeguata formazione. Prima di effettuare le operazioni verificare che non vi siano pericoli di urti contro tubazioni di impianti cittadini e cavi elettrici. Controllare la stabilità del terreno su cui si realizzano le fasi di scavo</p> <p>DURANTE L'USO Sospendere le attività in caso di forti piogge o presenza di neve e/o ghiaccio Posizionare idonea segnaletica in presenza di traffico. Le lavorazioni che possono presentare rischi devono essere eseguite con la massima perizia e prudenza.</p> <p>DOPO L'USO La pulizia degli automezzi deve essere effettuata con regolarità ed affidata ad un responsabile della manutenzione.</p>	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08, DPR 459/96, Norme CEI	
Allegato		

Scheda n°68	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ080
FASE N° 2.5 FASE N° 11	Impermeabilizzazione IMPERMEABILIZZAZIONE CON GUAINA	Area Lavorativa: Area Lavorativa:
Descrizione macchina:	CANNELLO PER GUAINA	
Rischi per la sicurezza:	calore, fiamme incendio, scoppio gas, vapori rumore	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, calzature di sicurezza, maschera a filtri, tuta da lavoro.	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">-Verificare l'integrità dei tubi in gomma e le connessioni tra bombola e cannello-verificare la funzionalità del riduttore di pressione-allontanare eventuali materiali infiammabili-evitare di usare la fiamma libera in corrispondenza del tubo e della bombola del gas-tenere la bombola nei pressi del posto di lavoro ma lontano da fonti di calore-tenere la bombola in posizione verticale-nelle pause di lavoro, spegnere la fiamma e chiudere l'afflusso del gas-è opportuno tenere un estintore sul posto di lavoro-spegnere la fiamma chiudendo le valvole d'afflusso del gas-riporre la bombola nel deposito di cantiere-segnalare malfunzionamenti del cannello o della valvola-formazione ed informazione personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire-verificare l'uso costante dei D.P.I da parte di tutto il personale operante	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, D.P.R. 459/96	
Allegato		

Scheda n°69	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ097
FASE N° 2.1 FASE N° 2.6 FASE N° 2.7 FASE N° 2.9 FASE N° 7.5 FASE N° 9 FASE N° 10	Realizzazione tramezzature Pitturazioni interne Pitturazioni esterne Serramenti esterni Rifacimento cornicioni CONSOLIDAMENTO STRUTTURE IN C.A. MONTAGGIO INFISSI	Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa:
Descrizione macchina:	TRABATTELLO	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Caduta dall'alto.- Crollo del trabattello.	

	Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia	PSC 22/11/2014
	SCHEDE DI SICUREZZA	

Scheda n°69	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ097
	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta di personale e/o materiale dall'alto. - Incidenti dovuti al montaggio del trabattello in presenza di traffico (o su marciapiede) senza opportuna segnaletica di sicurezza. 	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"> - Tuta protettiva - Scarpe di sicurezza - Casco - Guanti 	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare la portata massima e le condizioni di impiego del mezzo. - Verificare la presenza delle protezioni (parapetto regolamentare, fermapiede). - Controllare il corretto posizionamento degli stabilizzatori. - Predisporre idonei segnaletica. - Non spostare il trabattello con personale o materiali sul piano di lavoro. - Rispettare tutte le istruzioni di uso e manutenzione previste dal costruttore. - Verificare la totale assenza di personale non autorizzato nell'area interessata dai lavori. - Rispettare quanto prescritto nel libretto di uso e manutenzione del trabattello 	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08	
Allegato		

Scheda n°70	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ098
FASE N° 2.8 FASE N° 2.9 FASE N° 10	Infissi interni Serramenti esterni MONTAGGIO INFISSI	Area Lavorativa: Area Lavorativa: Area Lavorativa:
Descrizione macchina:	SCALA PORTATILE	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - Caduta dell'operatore dalla scala per errate condizioni di appoggio o per inadeguatezza della scala (appoggi, pioli, fermo di sicurezza). - Caduta di materiali dall'alto. - Investimento della scala da parte di mezzi meccanici o operatori. 	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Scarpe di sicurezza Guanti Casco	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Le scale utilizzate devono avere caratteristiche di resistenza adatte all'impiego a cui si vuole adibirle. - Devono avere dispositivi antiscivolo nella parte inferiore dei montanti, con il materiale in buone condizioni per fare presa sul terreno. - Le estremità superiori avranno ganci di trattenuta contro lo slittamento od anche contro lo sbandamento. - Qualora non sia possibile adottare alcun sistema di vincolo, la scala durante l'uso dovrà essere trattenuta al piede da altro lavoratore. - Nel caso di scale di legno i gradini dovranno sempre essere realizzati incastrati nei montanti che saranno tenuti insieme da tiranti in ferro posti sotto il primo ed ultimo piolo; nel caso di scale lunghe più di 4 m sarà necessario un tirante intermedio; è vietato usare scale con gradini chiodati al posto di pioli rotti. - Le singole dovranno sporgere 1 m oltre il piano di arrivo ed avere alla base distanza dalla parete pari ad 1/4 della h del punto d'appoggio, fino ad una lunghezza di due elementi. - Per poggiare la scala su impalcati, porre i montanti su tavole diverse in modo da dividere le sollecitazioni. - La capacità di ogni scala è per una persona sola! - Oltre 8 m bisogna inserire rompitratta per diminuire la freccia d'inflessione. È bene avere a disposizione più rompitratta di varia lunghezza, per la migliore disposizione secondo la lunghezza della scala montata. - Non utilizzare scale troppo pesanti; è quindi conveniente usarle fino a L = 5 m. - La larghezza della scala varia in genere tra circa 475÷390 mm, mentre il passo tra i vari pioli è di 270÷300 mm. - La normativa vigente limita la lunghezza della scala in opera a 15 m. Oltre i 5 m di altezza le scale fisse verticali devono avere protezione mediante gabbia ad anello a partire da 2,5 m dal suolo. - Le scale a libretto o doppie hanno la catena centrale che blocca l'eccessiva apertura degli elementi costituenti. - Nello scegliere il tipo doppio, cercare di prenderne una con altezza superiore di 50÷70 cm oltre il piano di appoggio in modo da poter lavorare con più tranquillità. 	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08	

	Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" EdificiCastello Comunale ed Eremo di Liccia	PSC 22/11/2014
		SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°70	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ098
Allegato		

Scheda n°71	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ099
FASE N° 7.2	Rimozione intonaco e parti ammalorate	Area Lavorativa:
Descrizione macchina:	ARGANO ELETTRICO	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> - Elettrocuzione. - Caduta dall'alto di materiale per errata imbracatura o sfilciamento del carico. - Lesioni dovute alla caduta di materiale minuto impropriamente sollevato. - Caduta dall'alto del personale addetto. 	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	<ul style="list-style-type: none"> - Tuta protettiva specifica per lavori di demolizione. - Scarpe di sicurezza - Occhiali a tenuta. - Guanti - Casco 	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Ancorare saldamente l'argano su un solaio sovrastante, ad elementi solidi della costruzione o del ponteggio mediante punzoni a reazione, staffe annegate nel getto. - Il grado di protezione del motore dell'argano e degli accessori deve essere non inferiore ad IP44 (Norme CEI). - Usare le normali cautele durante l'uso degli utensili <p>Avere attenzione ai seguenti adempimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Denuncia da parte del datore di lavoro dell'installazione dell'apparecchio di sollevamento di portata superiore a 200 Kg all'Ispesl competente per territorio prima della sua messa in servizio (DM 12/09/59 art.7). - Verifica periodica annuale per apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg a cura del Presidio Multizonale di Prevenzione (DM 12/09/59 artt. 11 e 12). - Verifica trimestrale da parte del datore di lavoro delle funi e delle catene e relativa annotazione sul libretto dell'apparecchio o su fogli appositi. 	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08, D.P.R. 459/96, Norme CEI	
Allegato		

Scheda n°72	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ108
FASE N° 2.4	Realizzazione intonaci	Area Lavorativa:
FASE N° 2.7	Pitturazioni esterne	
FASE N° 7.1	Montaggio ponteggi	
FASE N° 8	CONSOLIDAMENTO MURATURA	
Descrizione macchina:	PONTEGGI METALLICI A TUBI E GIUNTI	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none"> Caduta di materiali dall'alto Caduta del pontista dall'alto Instabilità della struttura Lesioni dorso lombari per movimentazione manuale dei carichi Urti, colpi, impatti, compressioni, tagli, abrasioni Elettrocuzione Fulminazione 	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, cintura di sicurezza ad imbraco totale	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none"> - Deve essere disponibile tutta la documentazione riguardante l'autorizzazione rilasciata dal Ministero del lavoro per tutti gli elementi delle marche che si vogliono impiegare - E' obbligatorio l'uso del ponteggio per ogni lavoro svolto ad altezza superiore di m 2.0. Utilizzare esclusivamente ponteggi metallici dotati di regolare autorizzazione ministeriale. Effettuare le fasi di montaggio e smontaggio del ponteggio sotto l'assistenza di un preposto. Segregare l'area interessata dal ponteggio, durante l'allestimento, al fine di tener lontano i non addetti ai lavori. - I ponteggi possono essere impiegati solo se muniti della autorizzazione ministeriale; - Possono esser impiegati, senza documentazioni aggiuntive alla autorizzazione ministeriale, per le situazioni 	



Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°72	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ108
	<p>previste dall'autorizzazione stessa e per le quali la stabilità della struttura è assicurata, vale a dire strutture: alte fino a 20 m dal piano di appoggio delle basette all'estradosso del piano di lavoro più alto; conformi agli schemi tipo riportati nell'autorizzazione; comprendenti un numero complessivo di impalcati non superiore a quello previsto negli schemi-tipo; con gli ancoraggi conformi a quelli previsti nell'autorizzazione ed in ragione di almeno uno ogni 22 mq; con sovraccarico complessivo non superiore a quello considerato nella verifica di stabilità; con i collegamenti bloccati mediante l'attivazione dei dispositivi di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none">- I ponteggi che non rispondono anche ad una soltanto delle precedenti condizioni non garantiscono il livello di sicurezza presupposto nella autorizzazione ministeriale e devono pertanto essere giustificati da una documentazione di calcolo e da un disegno esecutivo aggiuntivi redatti da un ingegnere o architetto iscritto all'albo professionale;- Nel caso di ponteggio misto, unione di prefabbricato e tubi e giunti, se la cosa non è esplicitamente prevista dalla autorizzazione ministeriale è necessaria la documentazione di calcolo aggiuntiva;- Tutti gli elementi metallici del ponteggio devono riportare impressi, a rilievo o ad incisione, il nome o il marchio del fabbricante;- Le tavole che costituiscono l'impalcato devono essere fissate in modo che non possano scivolare sui traversi metallici, devono essere costituite da tavole di spessore minimo di cm 4 per larghezze di cm 30 e cm 5 per larghezze di cm 20, non devono presentarsi a sbalzo e devono avere la sommità sovrapposte di almeno cm 40 in corrispondenza di un trasverso;- Per piani di servizio con dislivelli superiori a 2 m, dovranno sempre essere presenti parapetti normali provvisti su ciascun lato libero di un corrente superiore, di un corrente intermedio e di un arresto al piede in corrispondenza dei piani con tavolati atti al transito di personale. Il bordo superiore del corrente più alto deve essere sistemato a non meno di 1 m dal piano dell'impalcato in modo da assicurare sufficiente stabilità e sicurezza al personale in transito e tra corrente superiore e tavola fermapiede (alta non meno di 20 cm) non deve esserci una apertura superiore a 60 cm; sia i correnti che la tavola fermapiede devono essere applicati all'interno dei montanti;- In corrispondenza dei luoghi di transito e di stazionamento, sia su facciate esterne che interne, allestire, all'altezza del solaio di copertura del piano terra, e ogni m 12 di sviluppo verticale del ponteggio, impalcati di sicurezza (mantovane) a protezione contro la caduta di materiali dall'alto o in alternativa la chiusura continua della facciata o la segregazione dell'area sottostante.- Non usare elementi appartenenti ad altro ponteggio;- Il montaggio e lo smontaggio devono essere eseguiti da personale pratico ed idoneo, dotato di dispositivi personali di protezione, rispettando quando indicato nella autorizzazione ministeriale e sotto la diretta sorveglianza di un preposto ai lavori;- L'impalcato del ponteggio va corredato di una chiara indicazione in merito alle condizioni di carico massimo ammissibile onde non sovraccaricare i ponteggi con carichi non previsti o eccessive non deve quindi superare il carico massimo previsto nel libretto del ponteggio;- I picchetti dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche devono essere disposti uniformemente lungo il perimetro del ponteggio, con calate ogni m 25.0 e comunque all'estremità del ponteggio stesso. Qualora ci siano almeno quattro calate non è necessario che i vari picchetti siano collegati tra loro;- Verificare che il ponteggio venga conservato in buone condizioni di manutenzione, che la protezione contro gli agenti nocivi esterni sia efficace e che il marchio del costruttore si mantenga rintracciabile e decifrabile; Si dovrà sempre valutare la eventuale diminuzione di spessore dei tubi dovuta alla corrosione interna od esterna creata da lavori in ambienti aggressivi, dal tempo oppure da successive sabbiature; in caso gli spessori scendessero sotto le tolleranze minime, gli elementi danneggiati del ponteggio non potranno più essere usati.- Appurarne stabilità ed integrità ad intervalli periodici, dopo violente perturbazioni atmosferiche o prolungata interruzione dell'attività;- Accedere ai vari piani del ponteggio in modo comodo e sicuro; se avviene tramite scale portatili, queste devono essere intrinsecamente sicure e, inoltre essere: vincolate, non in prosecuzione l'una dall'altra, sporgere almeno un metro dal piano di arrivo, protette se poste verso la parte esterna del ponteggio;- Non salire e scendere lungo gli elementi del ponteggio.- Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi utilizzati nel montaggio.- Le chiavi e l'attrezzatura minuta devono sempre essere vincolate all'operatore.- Eseguire precise disposizioni per l'imbracatura ed il sollevamento dei materiali.- Durante la fase di montaggio e smontaggio dei balconcini delimitare l'area interessata.- Vietare la presenza di personale non addetto all'allestimento ed allo smontaggio del ponteggio.- Disporre e verificare che la realizzazione degli ancoraggi, la posa dei distanziatori e degli elementi degli impalcati si svolga ordinatamente nel senso del montaggio o dello smontaggio.- Non spostare materiale gettandolo dall'alto: i tubi andranno imbracati e movimentati a mano o con gru, mentre i giunti saranno calati a terra in contenitori.- Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.- Prima di iniziare il montaggio del ponteggio verificare l'idoneità e la stabilità della base d'appoggio.- Posizionare sotto i montanti del ponteggio delle tavole per ripartire il carico.- L'accoppiamento di montanti, correnti e traversi deve essere realizzato in modo sicuro- Gli ancoraggi devono essere in numero sufficiente e realizzati in conformità alla relazione tecnica- I montanti devono superare di almeno 1.20 m l'ultimo impalcato o il piano di gronda (art. 125 del D.Lgs.81/08)- Il peso dei materiali depositati sugli impalcati non deve superare il carico massimo previsto nel libretto del ponteggio- I ponti, le andatoie e le passerelle posti ad altezza superiore ai 2 m, devono essere muniti di parapetto normale completo di corrente superiore, corrente intermedio e tavola fermapiede alta almeno cm 20 (art. 126 e p.2.1.5.1 allegato XVII del D.Lgs.81/08)	



Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" Edifici Castello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°72	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ108
	<ul style="list-style-type: none">- Gli impalcati e i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza costruito come il ponte a distanza non superiore a m 2.50 (art. 128 del D.Lgs.81/08)- Abbandonare il ponteggio in presenza di forte vento- Controllare gli ancoraggi di teli, reti e degli eventuali cartelloni pubblicitari ai montanti e la resistenza degli elementi utilizzati: devono avere resistenza adeguata alle sollecitazioni scaricate dal vento (che sono elevate) onde impedire il loro distacco dai tubi, così come previsto nel progetto.	
Riferimenti normativi e note:	D.Lgs. 81/08	
Allegato		

Scheda n°73	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ112
FASE N° 7.1	Montaggio ponteggi	Area Lavorativa:
Descrizione macchina:	INTAVOLATI	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Urti, colpi, impatti, compressioni- Scivolamenti, cadute a livello, cadute dall'alto- Caduta materiale dall'alto- Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, cintura di sicurezza	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare materiale che conservi le sue caratteristiche di resistenza durante tutta la durata dei lavori- Le tavole non devono presentare sbalzi o scalini, poggiare sempre su quattro traversi ed essere ben accostate- Gli intavolati devono essere muniti di parapetti idonei e tavole di fermo al piede- Non sovraccaricare con carichi eccessivi i piani di calpestio- Tutti gli intavolati e piani di calpestio devono essere raggiungibili in modo sicuro- Non accumulare materiale sui tavolati- Le tavole devono avere spessore minimo di 5 cm- Posizionare un cartello indicatore con il carico massimo ammissibile- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante- Formazione del personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08	
Allegato		

Scheda n°74	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ115
FASE N° 7.1	Montaggio ponteggi	Area Lavorativa:
Descrizione macchina:	REALIZZAZIONE PARAPETTI	
Rischi per la sicurezza:	<ul style="list-style-type: none">- Urti, colpi, impatti, compressioni- Scivolamenti, cadute a livello, cadute dall'alto- Caduta materiale dall'alto- Rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi	
Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione	
Prescrizioni esecutive:	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare materiale che conservi le sue caratteristiche di resistenza durante tutta la durata dei lavori- L'installazione del parapetto è obbligatorio a protezione di tutte le zone di passaggio con pericolo di caduta dall'alto con altezze superiori a 0,50 m.- Il parapetto deve essere costituito con materiale rigido e resistente in buono stato di conservazione, avere altezza non inferiore a 1,00 m dal piano di calpestio, essere costruito e fissato in modo da poter resistere, nell'insieme ed in ogni sua parte, al massimo sforzo ipotizzabile, tenuto conto delle condizioni ambientali e della sua specifica funzione.- Essere dotato di tavola di arresto al piede di altezza non inferiore a 20 cm e corrente intermedio posto in maniera da non lasciare una luce, in senso verticale, superiore a 60 cm.- Sia i correnti che la tavola fermapiede devono essere applicati dalla parte interna dei montanti.- Il parapetto normale può anche essere costituito da due funi metalliche tese orizzontalmente mediante tenditori, tavola fermapiede e elementi metallici rompi tratta con morsetti di blocco posti a distanza non superiore a 1,80 m, purché sia presente in cantiere relazione di calcolo redatta da ingegnere o architetto o geometra o perito, comprendente un disegno quotato, relazione statica, verbale di prova di carico (Nota Tecnica Min. Lav.).- Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante- Formazione ed informazione periodica del personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire	



Interventi di Efficientamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" EdificiCastello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°74	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ115
	- Per la realizzazione su ponteggio, posizionare parapetti anche all'intestatura del ponte stesso	
Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08	
Allegato		

Scheda n°75	MACCHINE ED ATTREZZATURE	CODICE ATTREZ118
FASE N° 7.1	Montaggio ponteggi	Area Lavorativa:
Descrizione macchina:	MANTOVANE PARASASSI	

Rischi per la sicurezza:	Caduta di materiali dall'alto Caduta di persone dall'alto Instabilità della struttura Lesioni dorso lombari per movimentazione manuale dei carichi Urti, colpi, impatti, compressioni, tagli, abrasioni Elettrocuzione Fulminazione	
---------------------------------	---	--

Dispositivi di Protezione Individuali (DPI):	Guanti, scarpe di sicurezza, casco di protezione, cintura di sicurezza ad imbraco totale	
---	--	--

Prescrizioni esecutive:	- Utilizzare materiale che conservi le sue caratteristiche di resistenza durante tutta la durata dei lavori - Deve essere montato lungo tutta l'estensione dei ponteggi ad eccezione degli spazi strettamente necessari al passaggio degli operatori e dei materiali (castelletti di carico) - Verificare l'uso costante dei D.P.I. da parte di tutto il personale operante - Sensibilizzazione periodica al personale operante relativamente ai rischi specifici delle operazioni da eseguire	
--------------------------------	---	--

Riferimenti normativi e note:	DLgs 81/08	
Allegato		

Scheda n°76	SOSTANZE PERICOLOSE	CODICE SP172
FASE N° 7.5 FASE N° 7.7	Rifacimento cornicioni Verniciatura infissi e ringhiere	Area Lavorativa: Area Lavorativa:
Categoria	TRATTAMENTO PROTETTIVO	

Descrizione della Sostanza:	Primer per metalli (pigmenti a base di pb in olio ...): Pigmenti a base di piombo in olio, in mezzi oleo-resinosi o alchidici + solvente Stato fisico e colore: Liquido rosso scuro	
------------------------------------	---	--

Identificazione del Rischio	Facilmente infiammabile Irritante per occhi, le vie respiratorie e la pelle	
------------------------------------	--	--

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	Occhiali protettivi Guanti	
--	-------------------------------	--

Prescrizioni d'Uso	S3/7/9 Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego (+)S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato Misure di protezione Nell'uso dotarsi di occhiali e guanti protettivi ; utilizzare un apparecchio respiratore per applicazioni a spruzzo Igiene Usare creme protettive delle mani ; dopo il lavoro lavarsi le mani prima con detergente e poi con acqua Non utilizzare mai solventi Smaltimento rifiuti Lo smaltimento dei rifiuti deve avvenire attraverso impresa e/o smaltitore specializzato ed autorizzato dalle competenti autorità	
---------------------------	---	--

Intervento di Pronto Soccorso	In caso di : Inalazione (Inalazione di vapori) Portare l'infortunato all'aria aperta e rivolgersi al medico Ingerimento Sciacquarsi la bocca con acqua fredda e rivolgersi al medico contatto con occhi/viso Lavarsi con abbondante acqua fredda e rivolgersi al medico	
--------------------------------------	---	--



Interventi di Efficiamento energetico elaborato nell'ambito del progetto "Green Communities" EdificiCastello Comunale ed Eremo di Liccia

PSC
22/11/2014

SCHEDE DI SICUREZZA

Scheda n°76	SOSTANZE PERICOLOSE		CODICE SP172
	contatto con la pelle Prima pulirsi con detergente e poi lavarsi con abbondante acqua e sapone		
Allegato			
Scheda n°77	SOSTANZE PERICOLOSE		CODICE SP185
FASE N° 10	MONTAGGIO INFISSI	Area Lavorativa:	
Categoria	TURAPORI ELASTOMERICI		
Descrizione della Sostanza:	Turapori elastometrico (Silicone): Siliconi maturati senza acidi Stato fisico: Pasta da estrusione		
Identificazione del Rischio	Irritante per occhi e la pelle		
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	Guanti		
Prescrizioni d'Uso	S7/8 Conservare il recipiente ben chiuso al riparo dall'umidità. Misure di protezione Nell'uso adoperare guanti protettivi Igiene Usare creme protettive delle mani ; dopo il lavoro lavarsi le mani prima con detergente e poi con acqua Non utilizzare mai solventi Smaltimento rifiuti Lo smaltimento dei rifiuti deve avvenire attraverso impresa e/o smaltitore specializzato ed autorizzato dalle competenti autori		
Intervento di Pronto Soccorso	In caso di : Inalazione Portare l'infortunato all'aria aperta e rivolgersi al medico Ingerimento Sciacquarsi la bocca con abbondante acqua e rivolgersi al medico contatto con occhi/viso Lavarsi con abbondante acqua fredda e rivolgersi al medico contatto con la pelle Prima pulirsi con detergente e poi lavarsi con abbondante acqua e sapone Non usare solventi		
Allegato			